BOLLETTINO UFFICIALE

n. 19
DEL 7 MAGGIO 2014

Anno LI n. 19

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_19_1_DPR_1_259_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 10 aprile 2014, n. 259

Decreto di nomina dell'ing. Enrico Razzini, quale Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione, ex art. 43, DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 ed art. 1, comma 7, L 6 novembre 2012, n. 190.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010, del 13 dicembre 2011 e del 22 dicembre 2012, rispettivamente, fino al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2014;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

RILEVATO che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011, n. 3954, art. 1, il Dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza in sostituzione del Dott. Renzo Tondo, Presidente della Regione medesima;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui il Presidente della Regione Autonoma Friuli -Venezia Giulia è subentrato al precedente titolare nelle funzioni di Commissario delegato;

CONSIDERATO che, a suo tempo, il Commissario delegato, Dott. Renzo Tondo, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., ha nominato quali Soggetti Attuatori, il Dott. Riccardo Riccardi e l'Ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06 ottobre 2008, n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008;

CONSIDERATO che successivamente al D.P.C.M. dd. 22.12.2012, il Commissario delegato Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con decreto n. 213 dd. 01.02.2013, ha nominato Soggetto Attuatore il dott. Riccardo Riccardi;

VISTE le dimissioni rassegnate dal dott. Riccardo Riccardi, con comunicazione di data 29 aprile 2013, prot. E/4688 dd. 03.05.2013, dall'incarico assegnato con il citato Decreto n. 213/2013;

VISTA la nomina del dott. Pietro Del Fabbro, quale Soggetto Attuatore, con Decreto n. 242 di data 5 giugno 2013;

VISTE le dimissioni rassegnate dal dott. Pietro Del Fabbro, con comunicazione di data 18 dicembre 2013 prot. E/11179, dall'incarico assegnato con il citato Decreto n. 242/2013;
VISTO il Decreto n. 252 d.d. 17 febbraio 2014, con cui il Commissario delegato, avv. Debora Serracchiani, ha nominato Soggetto Attuatore l'Assessore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, arch. Mariagrazia Santoro;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
CONSIDERATO che il Commissario delegato ha veste di organo straordinario, di cui il competente apparato statale, ovvero la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, si avvale per lo svolgimento dei compiti in materia di protezione civile;
RILEVATO che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella qualità di Commissario delegato, e nell'assunzione degli atti connessi alla funzione, fa capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
CONSIDERATO che l'azione del Commissario delegato è finalizzata strettamente ed esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli per il superamento dello stato emergenziale alle condizioni e nei termini, anche temporali, previsti ai sensi dei relativi presupposti legislativi ed amministrativi;
CONSIDERATO che il Commissario Delegato, in qualità di organo straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rientra nell'ambito di applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, quale pubblica amministrazione, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge Legge 190/2012, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione;
VISTO l'art. 43 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che
- prevede all'interno di ogni amministrazione l'istituzione della figura del Responsabile per la trasparenza che coincide di norma con il soggetto individuato quale Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- attribuisce al suindicato Responsabile un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione nonché di segnalazione di ogni ipotesi di mancato o ritardato adempimento di tali obblighi all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo di valutazione, alla CIVIT nonché all'ufficio di disciplina;

VISTO l'art. 42, comma 1-bis, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in base al quale "I commissari delegati di cui all'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabili per la trasparenza di cui all'articolo 43" del decreto sopra indicato;
CONSIDERATO che l'art. 6-ter, comma 2, della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che le modifiche introdotte dal decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, non sono applicabili alla presente gestione commissariale, che opera in forza della deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2008, in relazione al settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
RILEVATO che non è applicabile al Commissario delegato la disciplina di cui all'art. 3, comma 2, del citato decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, laddove prevede che le gestioni commissariali che operano ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, siano prorogabili una sola volta e comunque non oltre il 31 dicembre 2012, così come parimenti non si applicano i commi 4-ter e 4-quater dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che recano disposizioni volte a definire la chiusura della fase emergenziale ed il conseguente passaggio all'amministrazione ordinaria;
CONSIDERATO che il Commissario delegato gode, pertanto, di una disciplina speciale, in ragione del quadro normativo delineato dalle suddette disposizioni, con riguardo all'applicazione della disciplina sullo stato di emergenza, sicché non sembra applicabile al medesimo l'osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 42, comma 1-bis, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
CONSIDERATO che il Commissario delegato per l'emergenza A4 è, altresì, anche il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e quindi sarebbe insostenibile, dal punto di vista operativo, l'adempimento delle attività in carico al responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione;
CONSIDERATO che il Commissario delegato si avvale del supporto di personale posto in posizione di comando o distacco e quindi non ha né organico direttamente dipendente nè la disponibilità diretta di dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;
RITENUTA prioritaria la necessità di provvedere al conferimento di un incarico dirigenziale apicale per l'espletamento di particolari funzioni rappresentate dalla realizzazione dei compiti e delle attività che la legge 6 novembre 2012, n. 190, attribuisce al responsabile della prevenzione della corruzione delle amministrazioni pubbliche, prevedendo che il soggetto cui venga conferito l'incarico de quo sia nomi-

nato - in attuazione di quanto sancito dal succitato art. 1, comma 7, della citata legge nonchè dall'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013 - "Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione per l'Amministrazione Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia";
VISTO il Provvedimento n. 1 di data 6 ottobre 2008 con cui i Soggetti Attuatori hanno nominato l'ing. Enrico Razzini, quale Responsabile Unico del Procedimento di tutti gli interventi che rientrano nello stato emergenziale, come previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3702 di data 5 settembre 2008;
VISTO il Decreto n. 17 del 20 aprile 2009, con cui il Commissario delegato ha attribuito funzioni al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini;
CONSIDERATO che l'ing. Enrico Razzini è Direttore Area Operativa della S.p.A. Autovie Venete, con qualifica dirigenziale, ed opera in posizione di distacco come Responsabile Unico del procedimento degli interventi che rientrano nelle procedure emergenziali sopra indicate;
TENUTO CONTO che con successivi atti sono stati nominati altri n. 3 Responsabili Unici del Procedimento, per gli interventi di cui alla lettera c), art. 1, O.P.C.M. n. 3702/2008, impegnati in interventi che la Regione Friuli Venezia Giulia ha dato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete ed a FVG Strade S.p.A;
RICORDATO che, ferme restando le responsabilità dei singoli Responsabili degli uffici distaccati che prestano supporto tecnico, operativo o logistico, compito del Responsabile per la trasparenza è sollecitare, monitorare e segnalare, in base al comma 1 dell'art. 43, citato, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico e all'Autorità nazionale anticorruzione (Civit);
TENUTO CONTO del curriculum dell'ing. Enrico Razzini e dell'esperienza maturata;
RITENUTO di stabilire che l'incarico in argomento venga conferito a decorrere dal 15 aprile 2014, con scadenza in concomitanza alla durata dello stato emergenziale;
VISTA la dichiarazione di data 1 aprile 2014 resa dall'ing. Enrico Razzini, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
PRESO ATTO che non sono previsti specifici oneri di carattere economico e finanziario per la nomina di Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione;
VISTO, inoltre, l'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 33/2013 secondo cui - in materia di accesso civico - nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2 comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i.;
CONSIDERATA la necessità di individuare il nominativo del titolare del potere sostitutivo, di cui al 2 comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., in una figura non subordinata all'ing. Enrico Razzini;

DECRETA

1) di individuare ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, nel Direttore Area Operativa della S.p.A. Autovie Venete, ing. Enrico Razzini, in posizione di distacco presso il Commissario delegato in qualità di Responsabile Unico del procedimento, il "Responsabile della prevenzione della corruzione", che con la sottoscrizione in calce prende atto dell'incarico e che nessun compenso verrà attribuito per lo stesso;
2) di individuare, altresì, nell'ing. Enrico Razzini, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Responsabile per la trasparenza;
3) di stabilire che il Responsabile per la prevenzione della corruzione avrà il compito di aggiornare il piano triennale di prevenzione della corruzione, avvalendosi del supporto del personale della S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade S.p.A., stante il divieto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 di affidare ai soggetti terzi la redazione dello stesso;
4) di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 4 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33, nel Soggetto Attuatore, arch. Mariagrazia Santoro, il titolare del potere sostitutivo, di cui all'articolo 2, comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione;
5) di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Commissario delegato, nella sezione denominata "Amministrazione Aperta" ed ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

14_19_1_DPR_1_260_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 28 aprile 2014, n. 260

Decreto di aggiudicazione definitiva dei lavori relativi alla "Re-

alizzazione della strada di circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la SS n. 13 e la A28”.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’Autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che il Decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’Autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 13 dicembre 2011 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’Autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 22.12.2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’Autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia, e che con il medesimo provvedimento il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è subentrato al Dott. Riccardo Riccardi nelle funzioni di Commissario delegato;
- che con Decreto del Commissario Delegato n. 213 del 01 febbraio 2013 è stato nominato il Dott. Riccardo Riccardi quale Soggetto Attuatore in virtù di quanto previsto dall’art 1, comma 3, dell’O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., attribuendo al medesimo il potere di “avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture” relative alle opere commissariali;
- che l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. “Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale “Corridoio V” dell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino-Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse-Gorizia, prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell’emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
- che l’art. 1, comma 1, lettera c) dell’O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario Delegato provvede “alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell’area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza”;
- che con Decreto n. 215 del 01 febbraio 2013 - che qui si ritiene interamente trascritto quale parte integrante e sostanziale della presente narrativa - ammesso al visto ed alla conseguente registrazione della Corte dei Conti come da comunicazione prot. 0000548-12/02/2013-SC_FVG-V09-P, il Commissario Delegato ha provveduto all’approvazione del Progetto Definitivo dell’intervento denominato “Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28”, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 3, comma 2 dell’Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., dichiarando l’intervento di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell’art. 3, comma 2 dell’Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
- che con il richiamato Decreto n. 215 del 01 febbraio 2013 - accogliendo l’indirizzo espresso dalla Corte Dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - IV Collegio con Deliberazione n. 10 del 18 aprile 2011, in merito alla necessità di “..una specifica valutazione e motivazione circa la riconducibilità dell’opera nell’ambito di quelle consentite al Commissario e assoggettabili agli speciali poteri di cui egli è già dotato, omissis.” - il Commissario Delegato ha formalmente espresso le motivazioni per le quali l’intervento denominato “ Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28” risulta funzionale al decongestionamento della circolazione nell’area interessata dallo dichiarazione dello stato di emergenza di cui all’art. 1, comma 1, lettera c) dell’O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i. ed ha conseguentemente individuato, ai sensi dell’art. 2, comma 1 bis dell’Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell’opera di cui trattasi;
- che, come si evince dalla lettura del richiamato Decreto Commissariale n. 215/01.02.2013, per quanto attiene all’intervento in oggetto, l’importo dell’opera ammesso a finanziamento da parte della Re-

gione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed interamente disponibile, ammonta a complessivamente ad € 38.500.000,00, come risulta dalla nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori pubblici (prot. n. 000030042/P dd. 21.11.2012);
- che l'importo dell'opera risulta coperto con gli impegni assunti dal bilancio regionale per complessivi euro 38.500.000,00 con i seguenti decreti:
- n. PMT/951 del 12 ottobre 2006 per euro 19.000.000,00 a carico del capitolo 3700 e degli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007,
- n. PMT/153 del 5 marzo 2008 per euro 5.000.000,00 a carico del capitolo 3905 e dell'esercizio finanziario 2010,
- n. PMT/5195 del 16 novembre 2012 per euro 4.500.000,00 a carico del capitolo 3905 e dell'esercizio finanziario 2012,
- n. PMT/491 dell'11 febbraio 2014 per euro 10.000,000,00 a carico del capitolo 3900 e dell'esercizio finanziario 2016;

- che con nota U/48922 d.d. 18.12.2012 assunta al prot. commissariale al n. E/15498 dd. 20.12.12 la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto
- che con Decreto del Soggetto Attuatore n° 227 del 13 marzo 2013 - ai sensi dell'art 11, comma 2 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. - è stato approvato il Bando di gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo Schema di Contratto, per l'avvio della procedura di scelta del contraente per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28" mediante appalto integrato ex art. 53, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 81 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., essendo l'elemento prezzo determinato mediante offerta a prezzi unitari con la compilazione della Lista delle Lavorazioni e delle Forniture (art. 82, comma 2, lettera b) del richiamato D. Lgs.), essendo tale Decreto parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che l'importo complessivo posto a base d'asta ammonta ad € 23.772.468,50 di cui (i) € 22.411.227,05 per lavori a corpo assoggettabile a ribasso d'asta, (ii) € 950.000,00 per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, ed (iii) € 411.241,45 per oneri per la progettazione esecutiva, assoggettabili a ribasso d'asta;
- che in data 25.04.2013 l'avv. Debora Serracchiani, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è subentrata al dott. Renzo Tondo in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che con Decreto n. 252 del 17.02.2014 è stata nominata l'arch. Mariagrazia Santoro quale Soggetto Attuatore in virtù di quanto previsto dall'art 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., attribuendo al medesimo il potere di "avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture" relative alle opere commissariali;
RICORDATO
- che il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. S 126 dd. 02.07.2013, sulla G.U.R.I. n. 79 dd. 08.07.2013, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacorsia.it, reso pubblico per estratto sui quotidiani "IL SOLE 24 ORE", "LA REPUBBLICA", il "PICCOLO" ed il "MESSAGGERO VENETO" in data 08.07.2013 ed esposto all'albo aziendale della S.p.A. Autovie Venete dal 02.07.2013 al 03.09.2013;
- che l'avviso di rettifica al bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 101 dd. 28.08.2013 e sul sito www.commissarioterzacorsia.it in data 29.08.2013;
- che il bando di gara aveva fissato per il giorno 03 settembre 2013 alle ore 12.00 il termine di scadenza per la presentazione delle offerte da parte dei Concorrenti e per il giorno 18 settembre 2013 alle ore 10.00 la prima seduta pubblica di gara per l'avvio della procedura di gara;
- che entro le ore 12.00 del giorno 03.09.2013 sono pervenute n. 10 (dieci) offerte, registrate a protocollo commissariale secondo ordine di arrivo;
VISTA la nota interna del R.U.P. di proposta di nomina prot. Int/ 93 dd. 26.09.2013 della Commissione Giudicatrice;
VISTO il Decreto n. 244 dd. 02.10.2013 ammesso al visto ed alla conseguente registrazione della Corte dei Conti come da comunicazione prot. 0003231-08/10/2013-SC_FVG-V09-P, con il quale il Commissario delegato ha nominato ai sensi dell'art. 84, comma 8 del D. Lgs n. 163/06 e s.m.i., la Commissione giudicatrice;
PRESO ATTO dei verbali delle sedute pubbliche e riservate della Commissione Giudicatrice, così come registrati in atti al n° 82 dd. 27.01.2014 che qui si richiamano in quanto parte integrante e sostanzia-

le della presente narrativa anche se non materialmente allegati, e nello specifico il XVI° Verbale della seduta pubblica conclusiva dd. 24.01.2014 dal quale si evince la graduatoria provvisoria conseguente all'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche dei concorrenti ammessi e la conseguente attribuzione dei punteggi complessivamente maturati da ciascun concorrente;
PRESO ATTO inoltre che la Commissione Giudicatrice, dopo aver verificato che sulla base di quanto stabilito dall'art. 86, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nessuna delle offerte presentate è risultata anomala, ha approvato la graduatoria finale individuando l'offerta economicamente più vantaggiosa in quella prodotta dall'Impresa Vidoni S.p.A. (concorrente n° 6) con il punteggio totale di 90,89/100,00 e pervenendo quindi alla conseguente pronuncia di aggiudicazione provvisoria nei confronti dell'Impresa medesima;
VISTO il Provvedimento del Commissario delegato n. 1 del 30 aprile 2012 di nomina di Responsabile Unico del Procedimento di cui trattasi e di conseguente attribuzione di funzioni all'ing. Giancarlo Chermetz (C.F. CHRGCR50A14L424Z9);
VISTA la Nota interna. assunta al protocollo n° Nota Interna/32 dd. 20.03.2014 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento informa che in ragione del ribasso complessivamente offerto dal Concorrente risultato aggiudicatario provvisorio - ancorché non anomalo - ha ritenuto in via cautelativa di attivare il processo di verifica di sostenibilità dell'offerta economica così come previsto ed ammesso dall'art 86, comma 3 del D. Lgs. ed esplicitamente richiamato dalla lex specialis di gara, pervenendo, a seguito dell'avvenuta verifica della documentazione giustificativa prodotta dall'Impresa Vidoni S.p.A., al ragionevole convincimento che l'offerta debba ritenersi congrua e sostenibile;
PRESO ATTO inoltre che con la medesima Nota Interna il R.U.P. comunica che sono state esperite positivamente le verifiche di cui all'art 48, comma 2 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

DECRETA

- di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. l'aggiudicazione della progettazione definitiva e dei lavori di costruzione relativi all'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28", così come risulta dal richiamato XVI° Verbale dd 24.01.2014 della Commissione Giudicatrice;
- di provvedere conseguentemente ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., all'aggiudicazione definitiva dell'appalto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione all'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28 ", per un importo complessivo pari ad € 17.832.702,36.- (diciasettemilioniottocentotrentaduemilasettecentodue/36) così composto:
• € 16.507.691,28.- (sedicimilionicinquecentosettemilaseicentonovantuno/28) per lavori a corpo al netto del ribasso offerto del 26,34% troncato alla seconda cifra decimale;
• € 375.011,08.- (trecentosettantacinquemilaundici/08) per la redazione del progetto esecutivo al netto del ribasso offerto dell'8,81%;
• € 950.000,00.- (novecentocinquantamila/00) per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento;
- di dare mandato al R.U.P. di provvedere alla comunicazione dell'esito di gara ai sensi dell'art. 79, comma 5, lett. a) del D. Lgs. n. 163/2006, nonché di provvedere, ai sensi degli artt. 65 e 66, comma 7 del D. Lgs. medesimo, alla pubblicazione degli esiti dell'appalto di cui trattasi;
- di dare mandato al R.U.P. di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto dei suddetti lavori ai sensi della normativa vigente non appena acquisita la documentazione necessaria.

SERRACCHIANI

14_19_1_DPR_70_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 070/Pres.

LR 23/2007, art. 47. Comitato di monitoraggio delle funzioni di motorizzazione. Sostituzione del componente della Provincia di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e

viabilità” che prevede all’articolo 47 la costituzione del Comitato di monitoraggio e coordinamento al fine di monitorare l’esercizio delle funzioni in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada e promuovere il coordinamento delle istituzioni e la partecipazione delle organizzazioni sociali interessate;
VISTO il proprio decreto n. 0301/Pres. di data 16 dicembre 2011, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2322 di data 24 novembre 2011, è stato ricostituito il Comitato di monitoraggio e coordinamento per la durata di tre anni;
CONSIDERATO che, con il sopra citato decreto, è stato nominato, in rappresentanza della Provincia di Udine, il dott. Franco Mattiussi;
ATTESO che, il suddetto Assessore provinciale dott. Franco Mattiussi è attualmente delegato a trattare le materie di infrastrutture, grandi opere, viabilità, trasporto pubblico locale, turismo e progetti europei;
PRESO ATTO che con decreto della Provincia di Udine, n. 43/2013/Pres. del 27 novembre 2013, il p.i. Marco Quai, Assessore provinciale con deleghe alla “Motorizzazione Civile - Caccia e Pesca - Assistenza e Finanziamento ai Comuni - Protezione Civile”, viene formalmente designato quale rappresentante in seno al Comitato in parola;
CONSIDERATO che, l’Assessore provinciale p.i. Marco Quai, ha, tra le altre deleghe, quella a trattare espressamente le materie attinenti alla Motorizzazione Civile;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina del p.i. Marco Quai quale componente del Comitato di monitoraggio e coordinamento, ai sensi dell’articolo 47 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, in sostituzione del dott. Franco Mattiussi;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni. “Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l’Amministrazione regionale”;
VISTO l’articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
PRESO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni di cui all’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l’articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 416 di data 7 marzo 2014;

DECRETA

1. Il p.i. Marco Quai è nominato componente del Comitato di monitoraggio e coordinamento, in sostituzione del dott. Franco Mattiussi.
2. Il nuovo componente resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato Comitato.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_19_1_DPR_71_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 071/Pres.

Regolamento per la concessione e l’erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l’integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell’orario di lavoro, ai sensi dell’articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante “Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici”;
VISTO in particolare l’articolo 21 della legge regionale 11/2009, come modificato dall’articolo 11, comma 31, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, recante “Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2001 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007”, in base al

quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le imprese aventi sede o unità locali nel territorio regionale che, a decorrere dall'1 gennaio 2009, stipulino contratti di solidarietà difensivi conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia e a contribuire all'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale interessati dalla conseguente riduzione di orario;
VISTO il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)", emanato con proprio decreto 14 agosto 2009, n. 0235/ Pres., (di seguito Regolamento), come modificato con propri decreti 5 ottobre 2010, n. 0214/Pres., 5 agosto 2011, n. 0191/Pres., 27 marzo 2012, n. 076/ Pres. e 6 novembre 2012, n. 0228/ Pres., con il quale è stata data attuazione al sopra citato articolo 21 della legge regionale 11/2009;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 186, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha comportato, con riferimento al 2014, una diminuzione - dall'80 per cento al 70 per cento della retribuzione per le ore non lavorate - dell'ammontare del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria riconosciuto ai lavoratori coinvolti nell'esecuzione dei contratti di solidarietà difensivi ai sensi del decreto legge 30 ottobre 1984, n. 726 (Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863;
CONSIDERATO che il Regolamento attualmente vigente prevede:
a) un ammontare del contributo pari a euro due per ciascuna ora di riduzione dell'orario di lavoro effettivamente utilizzata;
b) la ripartizione del contributo in due quote, riconosciute una a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori e l'altra a titolo di sostegno all'impresa;
c) in relazione alla quota del contributo riconosciuta a titolo di sostegno all'impresa, un limite massimo, rispettivamente, di 100.000 euro con riferimento al periodo massimo consecutivo - pari a 24 mesi - di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo con riferimento al quale può essere richiesto il contributo regionale e di 200.000 euro con riferimento al periodo massimo complessivo - pari a 36 mesi nel quinquennio - di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo con riferimento al quale può essere richiesto il contributo medesimo;
d) la facoltà per l'impresa di devolvere anche la propria quota ai lavoratori a titolo di sostegno al reddito;
RITENUTO:
a) di aumentare l'ammontare del contributo regionale a euro due e centesimi cinquanta per ciascuna ora di riduzione dell'orario di lavoro effettivamente utilizzata;
b) con riferimento alla quota del contributo riconosciuta a titolo di sostegno all'impresa, di aumentare i limiti massimi di cui alla lettera c) del precedente paragrafo rispettivamente a 200.000 euro e a 300.000 euro;
c) di confermare la facoltà per l'impresa di devolvere anche la propria quota ai lavoratori a titolo di sostegno al reddito;
RITENUTO altresì opportuno, alla luce della pregressa esperienza di attuazione del Regolamento, di prevedere che la domanda di contributo possa essere presentata solo una volta completato il periodo di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo, pari ad un massimo di 12 mesi, con riferimento al quale può essere presentata la singola domanda;
CONSIDERATA l'opportunità di adottare un nuovo regolamento per l'attuazione del sopra citato articolo 21 della legge regionale 11/2009, disponendo contestualmente l'abrogazione di quello attualmente vigente;
SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, che nella seduta del 26 febbraio 2014 ha esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 702, con la quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese

che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_19_1_DPR_71_2_ALL1

Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento definisce, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) la misura, i criteri, le condizioni e le modalità di concessione e l'erogazione dei contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro.

art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:

a) per contratto di solidarietà difensivo, il contratto collettivo aziendale sottoscritto dal datore di lavoro e dalle organizzazioni sindacali aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale al fine di evitare in tutto o in parte riduzioni di personale attraverso una riduzione temporanea dell'orario di lavoro, ai sensi del decreto legge 30 ottobre 1984, n. 726 (Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, ovvero dell'articolo 5 del

decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993 n. 236.

art. 3 soggetti beneficiari e requisiti di fruibilità del contributo

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente regolamento le imprese aventi sede o unità locali nella Regione Friuli Venezia Giulia che stipulano contratti di solidarietà difensivi.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
a) se imprese, risultare iscritte al Registro delle imprese di una delle Province della Regione;
b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio di Regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia, avere sedi secondarie o unità locali nel territorio regionale;
d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
e) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori.

art. 4 ammontare del contributo

1. Fermo restando quanto previsto dai commi 2, lettera a), e 3, lettera a), per le imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi il contributo è pari ad euro due e centesimi cinquanta per ciascuna ora del monte ore non dovuto a seguito dell'effettiva riduzione di orario per un periodo massimo consecutivo di 24 mesi per ciascuna unità aziendale.
2. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per le imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà ai sensi del decreto legge 726/1984, convertito dalla legge 863/1984:
a) per la quota del 40 per cento a titolo di sostegno all'impresa, fino ad una massimo di euro 200.000;
b) per la quota del 60 per cento a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori.
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per le imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legge 148/1993, convertito dalla legge 236/1993:
a) per la quota del 20 per cento a titolo di sostegno all'impresa, fino ad una massimo di euro 200.000;
b) per la quota del 80 per cento a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori.
4. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, il contributo di cui al presente regolamento può essere richiesto per periodi complessivi di esecuzione di contratti di solidarietà difensivi, ricompresi nell'arco di un quinquennio, non superiori a 36 mesi per ciascuna unità aziendale.
5. Ai fini del computo del quinquennio di cui al comma 4 si considerano periodi fissi, il primo dei quali decorre dall'11 agosto 2010.
6. La quota di contributo erogata a titolo di sostegno all'impresa non può eccedere rispettivamente:
a) con riferimento al periodo consecutivo di cui al comma 1, l'importo massimo di 200.000 euro;
b) con riferimento al periodo complessivo di cui al comma 4, l'importo massimo di 300.000 euro.
7. La quota di contributo di cui ai commi 2, lettera b), e 3, lettera b), non ha natura di retribuzione in conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 5, del decreto legge 148/1993 convertito dalla legge 236/1993.
8. Con dichiarazione espressa e irrevocabile contenuta nella domanda di contributo le imprese possono richiedere che anche le quote di cui ai commi 2, lettera a), e 3, lettera a), vengano concesse a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori, fermi restando gli importi

massimi previsti dal comma 6, lettere a) e b), per le quote medesime.

9. Nell'ipotesi di cui al comma 8, anche alle quote di cui ai commi 2, lettera a), e 3, lettera a), trova applicazione quanto previsto dai commi 6 e 7.

art. 5 regime di aiuto de minimis

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 9, le quote di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), e comma 3, lettera a), sono concesse a titolo di aiuto de minimis nel rispetto integrale delle condizioni poste dai seguenti regolamenti europei:

a) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013;

b) Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 196/6 del 25 luglio 2007;

c) Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/9 del 24 dicembre 2013.

2. Ai fini della concessione del contributo a titolo di aiuto de minimis, l'impresa presenta, utilizzando la modulistica predisposta ai sensi dell'articolo 13, una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il rispetto delle condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis applicabile nel caso di specie. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.

3. Il superamento dei massimali previsti dei regolamenti europei di cui al comma 1, impedisce la concessione degli incentivi.

art. 6 cumulo

1. Il contributo concesso a titolo de minimis, nel rispetto dei limiti previsti dai rispettivi regolamenti, è cumulabile con altri interventi contributivi previsti da altre normative statali e regionali, a meno che queste ultime espressamente escludano la cumulabilità con altre provvidenze.

2. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con i benefici previsti dalla vigente normativa nazionale in materia di contratti di solidarietà difensivi, a meno che questa ultima espressamente escluda la cumulabilità con altre provvidenze.

3. L'importo complessivo percepito dai lavoratori in applicazione del cumulo dei benefici previsti dalla vigente normativa nazionale in materia di contratti di solidarietà difensivi e dal presente regolamento non può eccedere l'ammontare della retribuzione che sarebbe stata dovuta in assenza di sospensione.

art. 7 presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, sottoscritta digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), è inviata tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione posta certificata.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, commi 1 e 4, ciascuna domanda di contributo è presentata con riferimento ad un periodo di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo non superiore a 12 mesi.

3. La domanda è presentata entro sessanta giorni dalla conclusione del periodo di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo per il quale è richiesto il contributo.

4. Alla domanda di contributo deve essere allegata:
a) una copia del contratto di solidarietà difensivo;
b) la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, qualora il soggetto richiedente non si sia avvalso della facoltà di cui all'articolo 4, comma 8;
c) l'elenco dei lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario con le ore di riduzione effettivamente utilizzate per ciascun lavoratore;
d) una dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante l'intervenuta concessione da parte del competente organo nazionale del trattamento di integrazione salariale ovvero del contributo di solidarietà in relazione al medesimo contratto di solidarietà difensivo stipulato.
5. Qualora la concessione da parte del competente organo nazionale di cui al comma 4, lettera d), non risulti intervenuta entro il termine di cui al comma 3, la domanda di contributo è presentata entro sessanta giorni dalla concessione medesima.
6. Le domande vengono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione.

art. 8 concessione ed erogazione del contributo

1. Nei limiti delle risorse complessivamente disponibili e nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento in tema di aiuti de minimis, il Servizio competente procede contestualmente alla concessione e all'erogazione del contributo entro novanta giorni dalla presentazione della domanda.
2. La quota del contributo di cui all'articolo 4 commi 2, lettera b), e 3, lettera b), deve essere versata dall'impresa beneficiaria ai lavoratori interessati alla riduzione di orario prevista dal contratto di solidarietà a titolo di sostegno al reddito, in misura proporzionale alla riduzione di orario prevista per ciascuno di essi, entro sessanta giorni dall'erogazione effettuata ai sensi del comma 1.
3. Qualora il soggetto richiedente si sia avvalso della facoltà di cui all'articolo 4, comma 8, anche alle quote di cui all'articolo 4 commi 2, lettera a), e 3, lettera a), trova applicazione quanto previsto dal comma 2.

art. 9 domande non finanziate

1. Con riferimento alle domande di contributo che non possano essere finanziate nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione per carenza di risorse, il contributo viene concesso ed erogato a valere sulla disponibilità di risorse dell'esercizio finanziario successivo.

art. 10 obblighi dell'impresa

1. Entro trenta giorni dal versamento ai lavoratori delle quote di contributo di cui all'articolo 4, commi 2, lettera b), e 3, lettera b), effettuato ai sensi dell'articolo 8 comma 3, l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio competente la documentazione attestante l'avvenuto versamento medesimo.
2. Qualora il soggetto richiedente si sia avvalso della facoltà di cui all'articolo 4, comma 8, anche con riferimento alle quote di cui all'articolo 4, commi 2, lettera a) e 3, lettera a), trova applicazione quanto previsto dal comma 1.

art. 11 revoca e restituzione del contributo

1. In caso di mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 10, comma 1, entro il termine previsto, il Servizio competente assegna un termine perentorio non superiore a trenta giorni per la presentazione della documentazione medesima.
2. La mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 10, comma 1 entro il

termine perentorio fissato ai sensi del comma 1, comporta la revoca del contributo.
3. Il contributo revocato ai sensi del comma 2 deve essere restituito con le procedure previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

art. 12 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

art. 13 modulistica e allegati

1. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, è approvata la seguente modulistica:
a) il modello di domanda di contributo di cui all'articolo 7;
b) il modello della dichiarazione prevista dall'articolo 5, comma 2.
2. La modulistica di cui al comma 1 è resa disponibile sul sito internet della Regione.

art. 14 abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati:
a) il Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235;
b) il Regolamento recante Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 214;
c) il Regolamento recante Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2011, n. 191;
d) il Regolamento recante Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2012, n. 76;
e) il Regolamento recante Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 6 novembre 2012, n. 228.

art. 15 disposizioni transitorie

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano esclusivamente ai procedimenti relativi alle domande di contributo presentate successivamente alla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. Le disposizioni abrogate ai sensi dell'articolo 14 continuano a trovare applicazione con riferimento ai procedimenti relativi alle domande di contributo presentate fino alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_19_1_DPR_72_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 072/Pres.

LR 23/1990. Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 21 maggio 1990, n. 23, istitutiva di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna;
RICHIAMATO il proprio decreto 7 gennaio 2009, n. 4, con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna la quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della citata legge regionale rimane in carica per la durata della legislatura e le cui funzioni restano prorogate fino all'insediamento della nuova Commissione;
RILEVATO di dover provvedere alla nomina della nuova Commissione in quanto la precedente è scaduta ed attualmente operante in regime di "prorogatio";
VISTO il combinato disposto dell'art. 4, commi 1 e 2, della citata legge regionale 23/1990 e dell'articolo 16, comma 5, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", in base al quale la Commissione regionale per le pari opportunità risulta composta dalla Consigliera regionale di parità e da quattordici commissarie, di cui:
- quattro commissarie elette dal Consiglio regionale sulla base di una specifica esperienza e competenza;
- dieci commissarie nominate dal Presidente della Giunta regionale sulla base della candidature richieste dallo stesso alle associazioni e movimenti delle donne di riconosciuta rappresentatività regionale e alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale, nella seduta n. 5 del 9 luglio 2013, ha provveduto alla nomina delle consigliere di sua competenza, come previsto dal comma 2, lettera b), del citato articolo 4 della legge regionale 23/1990, nelle persone di: Alessandra Battellino, Fabiana Fusco, Liliana Marchi e Anna Maria Poggioli;
RICHIAMATO il verbale della seduta della Giunta regionale n. 1818 dell'11 ottobre 2013 nella quale sono state condivise considerazioni sul fatto che il panorama delle associazioni e movimenti delle donne nonché quello delle organizzazioni di imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonomi - che operano ai fini di promuovere la cultura del rispetto tra i sessi e rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta ed indiretta nei confronti delle donne - è per sua natura variegato e mutevole nel tempo, ed è stata condivisa l'utilità di effettuare una ricognizione di dette organizzazioni, attive nel territorio regionale, per avere un quadro aggiornato della loro composizione e attività nonché della loro rappresentatività, intesa non solo come numero di aderenti o iscritti ma anche come capacità di incidere nei vari settori della vita culturale, economica e sociale e di attivare reti di collaborazione con altre realtà esponenziali della comunità regionale e con le istituzioni;
RICHIAMATO il verbale della seduta della Giunta regionale n. 329 del 21 febbraio 2014 nella quale:
- sono stati condivisi gli esiti di tale ricognizione, che ha consentito di disporre di una mappatura utile in ordine all'individuazione delle associazioni, movimenti ed organizzazioni maggiormente rappresentativi, e di disporre, anche, di segnalazioni di nominativi di donne che siano rappresentative, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 23/1990, delle associazioni, movimenti e culture del mondo femminile e che abbiano riconosciuta esperienza della condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili;
- è stato condiviso che, ai fini di rendere la Commissione concreta espressione della realtà femminile nel Friuli Venezia Giulia e tenuto conto della corrispondenza degli statuti e degli atti costitutivi delle associazioni, movimenti ed organizzazioni operanti in materia alle finalità della legge regionale 23/1990, nonché degli equilibri territoriali e degli ambiti di intervento sociale e professionale, tra le associazioni e movimenti delle donne che hanno partecipato alla ricognizione, sono risultate particolarmente significative:

- l'associazione GOAP, la quale, con il sostegno anche di altre realtà territoriali, ha segnalato il nominativo della propria Presidente e socia fondatrice Tatjana Tomičić;
- l'associazione FIDAPA, la quale, con il sostegno anche di altre realtà territoriali, ha segnalato il nominativo della propria consigliera e socia Anita Zanin;
- il centro studi C.I.R.S.I., il quale, con il sostegno anche di altre realtà territoriali, ha segnalato il nominativo della propria direttore e coordinatrice scientifica Ingrid Stratti;
- l'associazione LE DONNE RESISTENTI, la quale, con il sostegno anche di altre realtà territoriali, ha segnalato il nominativo di Paola Schiratti, insegnante di storia attiva nell'associazione e nell'ambito della

veicolazione della cultura delle donne;
- il movimento SeNonOraQuando, il quale ha segnalato il nominativo di Roberta Corbellini, impegnata attivamente nel movimento;
- l'associazione RETE DPI, la quale ha segnalato il nominativo di Elisabetta Tigani Sava, socia fondatrice e past-president dell'associazione stessa;
- l'associazione SOS ROSA, la quale ha segnalato il nominativo di Marzia Pauluzzi, operatrice del centro e componente della rete nazionale delle Avvocate per la tutela e promozione di buone prassi giudiziarie nell'ambito della rete nazionale antiviolenza D.I.R.E.;

- è stato condiviso che tra le organizzazioni sindacali ed organizzazioni datoriali e di categoria che hanno partecipato alla ricognizione, rappresentative di un mondo del lavoro dove sempre più rilevante appare il tema della partecipazione paritaria della componente femminile della società, risultano particolarmente significative:
- CGIL, organizzazione regionale del sindacato nazionale, la quale ha segnalato il nominativo di Claudia Don, attiva nel sindacato e rappresentante del coordinamento nazionale donne della CGIL;
- CISL, organizzazione regionale del sindacato nazionale, la quale ha segnalato il nominativo di Cristina Fanciullacci, attiva nel coordinamento donne e nel comitato pari opportunità del sindacato;
- CONFCOMMERCIO - Terziario Donna, organizzazione di categoria operante su diverse sedi provinciali, con raccordo regionale, le quali hanno congiuntamente segnalato il nominativo di Silvia Radetti, già Consigliera nazionale di Terziario Donna - Donne Imprenditrici e Membro del Comitato Imprenditoria femminile presso ASCOM;

- è stato dato mandato, da parte della Presidente, al Servizio lavoro e pari opportunità di effettuare tutte le procedure istruttorie previste al fine di provvedere alla formalizzazione delle nomine;

DATO ATTO che, su mandato della Presidente, con nota prot. 12262 dell'11 marzo 2014, il Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità ha provveduto ad inviare richiesta formale alle predette associazioni, movimenti ed organizzazioni ritenuti maggiormente rappresentativi, di invio di conferma del nominativo già segnalato quale candidatura alla nomina di Commissaria, corredato della documentazione prevista ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure peri il conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici, e delle previste dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75;

VISTI gli esiti istruttori relativi alla regolarità della documentazione pervenuta e preso atto che dai curricula delle candidate si rileva che tutte possiedono, come richiesto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 23/1990, esperienza della condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l' Amministrazione regionale);

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 sono nominate dieci commissarie e precisamente:

- Tatjana Tomičić	in rappresentanza dell'associazione "GOAP", sostenuta dalle associazioni "VOCE DONNA", "DA DONNA A DONNA", "CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE" ed "ETNOBLOG";
- Anita Zanin	in rappresentanza dell'associazione "FIDAPA" di Pordenone, sostenuta da tutte le altre sezioni FIDAPA operanti in regione (Trieste, "Tergeste", Tolmezzo, Udine);
- Ingrid Stratti	in rappresentanza dell'associazione "CIRSI", sostenuta dalle associazioni "UNWoman", "EIGE", "AWID" e "CCAI";
- Paola Schiratti	in rappresentanza dell'associazione "LE DONNE RESISTENTI", sostenuta dalle associazioni "CORE", "SALOTTO DI GONARS", "LE DONNE EVANGELICHE", "MUNUS", "GENIA" e "ANDI";
- Roberta Corbellini	in rappresentanza del movimento "SeNonOraQuando";
- Elisabetta Tigani Sava	in rappresentanza dell' associazione "RETE DPI";
- Marzia Pauluzzi	in rappresentanza dell'associazione "SOS ROSA";
- Claudia Don	in rappresentanza dell'organizzazione sindacale "CGIL";
- Cristina Fanciullacci	in rappresentanza dell'organizzazione sindacale "CISL";
- Silvia Radetti	in rappresentanza dell'organizzazione di categoria "CONFCOMMERCIO - Terziario Donna".

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale. 23/1990 è ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, con la seguente composizione:

- la Consigliera regionale di parità (attualmente Raffaella PALMISCIANO);
- dieci commissarie, nominate sulla base delle candidature espresse dalle associazioni e movimenti delle donne di riconosciuta rappresentatività regionale e alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative, e precisamente:
    - Tatjana TOMIČIĆ
    - Anita ZANIN
    - Ingrid STRATTI
    - Paola SCHIRATTI
    - Roberta CORBELLINI
    - Elisabetta TIGANI SAVA
    - Marzia PAULUZZI
    - Claudia DON
    - Cristina FANCIULLACCI
    - Silvia RADETTI
- quattro commissarie elette dal Consiglio regionale, e precisamente:
    - Alessandra BATTELLINO
    - Fabiana FUSCO
    - Liliana MARCHI
    - Anna Maria POGGIOLI
- le Consigliere regionali in carica, le quali fanno parte di diritto della Commissione con voto consultivo, che attualmente sono:
    - Renata BAGATIN
    - Elena BIANCHI
    - Silvana CREMASCHI
    - Chiara DA GIAU
    - Ilaria DAL ZOVO
    - Eleonora FRATTOLIN
    - Mara PICCIN
    - Sara VITO
    - Barbara ZILLI.

3. La Commissione rimane in carica per la durata della legislatura e le sue funzioni restano prorogate fino all'insediamento della nuova Commissione, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 23/1990.
4. Gli oneri derivanti dal funzionamento e dall'attività della Commissione sono a carico del bilancio del Consiglio regionale.
5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_19_1_DPR_73_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 073/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2013, n. 21 (Disposizioni urgenti in materia di tutela ambientale, difesa e gestione del territorio, lavoro, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, funzione pubblica e autonomie locali, salute, attività economiche e affari economici e fiscali) ed in particolare l'articolo 84, comma 1, come modificato dall'articolo 19 della legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 (Azioni a sostegno delle attività produttive) il quale prevede che, la Regione, al fine di consentire il ringiovanimento del parco auto circolante sul territorio regionale, in un'ottica di tutela dell'ambiente, nonché di sviluppo della sicurezza stradale, sostiene l'acquisto di veicoli nuovi, per l'uso individuale, destinati al trasporto

di persone, con emissioni dichiarate pari o inferiori a 120 g/km CO_2, immatricolati Euro 5 o Euro 6 dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, ai sensi del regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, relativo all'omologazione dei veicoli a motore riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 5 ed Euro 6) e all'ottenimento di informazioni sulla riparazione e manutenzione del veicolo;
VISTO l'articolo 84, comma 2, della legge regionale 21/2013 il quale prevede tra l'altro, per le finalità di cui al comma 1, la concessione di un contributo di 1.000 euro, per una volta, a soggetti privati, a condizione che vi sia la contestuale rottamazione di un veicolo con almeno 10 anni di vita (Euro 2 o precedenti);
VISTO l'articolo 84, comma 3, della legge regionale 21/2013 il quale prevede tra l'altro che il contributo di cui al comma 2 è concesso per il tramite di Unioncamere FVG la quale ha facoltà di operare anche mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2013, n. 5;
VISTO l'articolo 84, comma 4, della legge regionale 21/2013 il quale prevede che con regolamento regionale, sono disciplinati i criteri e le modalità per l'assegnazione a Unioncamere FVG delle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui al comma 1, nonché è definito il procedimento per la concessione ed erogazione dei contributi ai soggetti privati;
VISTO l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) come introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012), ai sensi del quale nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti, il termine di cui al comma 2 dell'articolo medesimo può essere ampliato fino a un massimo di centottanta giorni;
CONSTATATO che la procedura necessaria per l'istruttoria delle domande, la concessione del contributo e la liquidazione dello stesso, rapportata all'elevato numero di domande potenzialmente presentabili in ragione delle risorse disponibili a bilancio pari ad euro 3 milioni, comporta la necessità di fissare un termine superiore a novanta giorni dalla presentazione della domanda per la liquidazione dei contributi di cui trattasi;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 649 è stato disposto che l'istituto del silenzio - assenso non trova applicazione nei procedimenti concernenti l'assegnazione, la concessione, l'erogazione e la rendicontazione di incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici di qualsiasi genere;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 683;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_19_1_DPR_73_2_ALL1

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. Ai sensi dell'articolo 84 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 21 (Disposizioni urgenti in materia di tutela ambientale, difesa e gestione del territorio, lavoro, diritto allo studio universitario, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, funzione pubblica e autonomie locali, salute, attività economiche e affari economici e fiscali), il presente regolamento disciplina:
a) il procedimento per la concessione e l'erogazione dei contributi per il tramite dell'Unione Regionale delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominata "Unioncamere FVG", destinati a consentire il ringiovanimento del parco auto circolante sul territorio regionale, in un'ottica di tutela dell'ambiente nonché di sviluppo della sicurezza stradale;
b) i criteri e le modalità per l'assegnazione ad Unioncamere FVG delle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui alla lettera a);
2. In virtù dell'articolo 84, comma 3, della legge regionale 21/2013, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e Unioncamere FVG, l'Amministrazione regionale stipula apposita convenzione in conformità ad uno schema approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive ai sensi dell'articolo 42, comma 2, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), richiamato dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2013, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale, difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, attività culturali, ricreative e sportive, relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, corregionali all'estero, ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro e formazione professionale, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica, autonomie locali, affari istituzionali, economici e fiscali generali). In tale convenzione, Unioncamere FVG ha facoltà di delegare le funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi di cui al presente regolamento secondo modalità e ai soggetti stabiliti nella convenzione medesima.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per

a) autoveicolo Euro 5/6: autovettura, come definita all'articolo 54, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), nuova di fabbrica e di prima immatricolazione, ad uso proprio, con emissioni dichiarate pari o inferiori a 120 g/km CO2, immatricolata come "Euro 5" o "Euro 6", ai sensi del regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, relativo all'omologazione dei veicoli a motore riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 5 ed Euro 6) e all'ottenimento di informazioni sulla riparazione e manutenzione del veicolo;
b) autoveicolo Euro 0/2: autovettura, come definita all'articolo 54, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 285/1992, ad uso proprio, immatricolata, da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda, come "Euro 0", "Euro 1" o "Euro 2", di cui il beneficiario risulta proprietario o comproprietario al momento della consegna dello stesso e del rilascio del certificato di rottamazione;
c) rottamazione: rottamazione comprovata dal certificato di rottamazione di cui all'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, con radiazione per demolizione;
d) nucleo familiare: i soggetti componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, come risultante dallo stato di famiglia alla data di presentazione della domanda;
e) reddito complessivo per nucleo familiare: reddito annuo lordo complessivo dei componenti il nucleo familiare di cui fa parte il beneficiario, come risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata o, in mancanza di obbligo di dichiarazione, dall'ultimo certificato sostitutivo rilasciato dal datore di lavoro o dall'ente previdenziale;
f) soggetto gestore: Unioncamere FVG, ovvero il soggetto o i soggetti cui sono delegate le funzioni amministrative ai sensi dell'articolo 1, comma 2, secondo periodo.

Art. 3
(Beneficiari, oggetto ed ammontare del contributo)

1. Sono beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento, le persone fisiche:
a) residenti alla data di presentazione della domanda sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
b) il cui reddito complessivo per nucleo familiare è inferiore a 60.000 euro annui.
2. Nel caso di acquisto di autoveicolo Euro 5/6 in comproprietà, sono beneficiari dei contributi i comproprietari dell'autoveicolo medesimo. Se fanno parte di nuclei familiari diversi, il requisito reddituale di cui al comma 1, lett. b) deve essere rispettato da tutti i comproprietari dell'autoveicolo acquistato.
3. E' ammissibile a contributo la spesa per l'acquisto in proprietà o in comproprietà di un autoveicolo Euro 5/6, immatricolato in data intercorrente tra il 1 gennaio 2014 ad il 31 dicembre 2014, con contestuale rottamazione di un autoveicolo Euro 0/2. Per aversi contestuale rottamazione la data del certificato di rottamazione deve essere compresa tra i 30 giorni antecedenti ed i 30 giorni successivi alla data del contratto di acquisto dell'autoveicolo Euro 5/6 di cui al primo periodo, inclusa la data medesima.
4. Il contributo a parziale copertura della spesa di cui al comma 3 è pari a 1.000 euro.
5. Non è ammissibile la concessione di più di un contributo a favore del medesimo beneficiario.
6. Non è ammissibile la concessione di più di un contributo a fronte della rottamazione del medesimo autoveicolo Euro 0/2.

Art. 4
(Riparto delle risorse finanziarie)

1. Unioncamere FVG provvede a ripartire le risorse complessive a disposizione su base provinciale. Il riparto è operato in proporzione al numero delle autovetture incluse nella consistenza parco veicoli di ciascuna provincia desumibile dalle statistiche dell'Automobile club d'Italia (ACI) alla data del 31 dicembre 2013.
2. Qualora, a causa del limitato numero di richieste di contributo, alla data del 28 febbraio 2015, residuino risorse disponibili riferite ad alcuni dei quattro riparti provinciali, Unioncamere FVG procede a nuova distribuzione

di tali risorse tra i riparti provinciali nei quali sussistono domande non soddisfatte per carenza di risorse disponibili proporzionalmente al numero di tali domande insoddisfatte.
3. Le domande per le quali non è intervenuta la concessione del contributo entro il 30 giugno 2015 sono archiviate.
4. Le risorse non utilizzate per la concessione dei contributi di cui al presente regolamento al 30 giugno 2015 sono restituite da Unioncamere FVG alla Regione.

Art. 5
(Presentazione delle domande)

1. La domanda è presentata al soggetto gestore ai fini della concessione del contributo a valere sulla quota di risorse determinata in esito al riparto di cui all'articolo 4, comma 1, relativa alla provincia nella quale è stabilita la residenza della persona fisica di cui all'articolo 3, comma 1, nel prosieguo denominato "riparto provinciale".
2. La domanda di contributo è presentata a partire dal termine iniziale di presentazione delle domande stabilito da apposito avviso predisposto a cura di Unioncamere FVG e sino al termine finale di presentazione delle domande stabilito dal medesimo avviso. Ai fini del rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale nella presentazione della domanda, il predetto avviso definisce le modalità per l'assolvimento dell'imposta di bollo.
3. L'avviso di cui al comma 2 è pubblicato sul sito internet del soggetto gestore e comunque su quello di Unioncamere FVG, almeno dieci giorni prima del termine iniziale.
4. La domanda di contributo è redatta secondo lo schema approvato da Unioncamere FVG, mediante autonomo atto da adottarsi in base alle competenze statutariamente stabilite, pubblicato sul sito internet del soggetto gestore e comunque su quello di Unioncamere FVG.
5. La domanda di contributo è sottoscritta dalla persona fisica di cui all'articolo 3, comma 1, nel caso di acquisto in proprietà, ovvero dalle persone fisiche di cui all'articolo 3, comma 2, nel caso di acquisto in comproprietà. La domanda è accompagnata dalle autocertificazioni e dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al contributo secondo modalità specificate nell'avviso di cui al comma 2 ed in conformità alla vigente normativa in materia di istanze e dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione. In particolare, alla domanda è allegata:
a) copia della fattura quietanzata;
b) copia del contratto di acquisto dell'autoveicolo Euro 5/6;
c) copia della carta di circolazione, da cui si desume la data di immatricolazione dell'autoveicolo acquistato;
d) copia del certificato di rottamazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c).
6. La domanda è presentata secondo modalità specificate nell'avviso di cui al comma 2:
a) a mano; in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede il timbro di ricezione apposto dal soggetto gestore, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede il timbro postale, purché la domanda sia pervenuta al soggetto gestore entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione, ai sensi della legge regionale 7/2000;
c) mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di PEC indicato nell'avviso di cui al comma 2; in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede l'attestazione di ricezione della PEC da parte del soggetto gestore rilasciata dal gestore del sistema di PEC del soggetto gestore medesimo.
7. La domanda presentata via PEC è valida solo se è sottoscritta con firma digitale dalla persona fisica di cui all'articolo 3, comma 1, richiedente. In caso di acquisto in comproprietà la domanda è sottoscritta con firma digitale da uno dei comproprietari e la domanda di contributo è altresì corredata da copia della delega alla sottoscrizione della domanda medesima formulata da parte degli altri comproprietari.
8. Sono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva notizia al richiedente:
a) le domande presentate al di fuori dei termini indicati dal comma 2;
b) le domande presentate dalla medesima persona fisica richiedente, sia in qualità di proprietario sia di comproprietario di autoveicolo Euro 5/6, successivamente alla prima ritenuta istruibile;
c) le domande non firmate digitalmente dalla persona fisica di cui all'articolo 3, comma 1, richiedente, nel caso di presentazione della domanda ai sensi del comma 6, lettera c) del presente articolo;

d) le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal comma 6 e specificate nell'avviso di cui al comma 2;
e) le domande trasmesse mediante casella di PEC diversa da quella della persona fisica di cui all'articolo 3, comma 1, richiedente;
f) le domande inviate ad indirizzo di PEC diverso da quello comunicato nell'avviso di cui al comma 2;
g) le domande presentate mediante PEC e sottoscritte da uno dei comproprietari dell'autoveicolo Euro 5/6 non corredate da copia della delega alla sottoscrizione della domanda medesima formulata da parte degli altri comproprietari.

Art. 6
(Procedimento e istruttoria delle domande)

1. Il soggetto gestore svolge l'istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande a valere su ciascun riparto provinciale e verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo nonché la completezza e la regolarità della domanda. Il soggetto gestore procede all'istruttoria delle domande di contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito del pertinente riparto provinciale.
2. Il soggetto gestore comunica al soggetto richiedente:
a) l'ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia;
b) l'oggetto del procedimento;
c) il responsabile del procedimento, il suo sostituto ed il responsabile dell'istruttoria;
d) il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati;
e) il termine per modificare o integrare la domanda per accedere al contributo nonché per presentare eventuali memorie scritte e documenti ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett. b), della legge regionale 7/2000;
f) i termini per la concessione del contributo;
g) gli obblighi del beneficiario;
h) i casi di annullamento e revoca del provvedimento di concessione previsti dall'articolo 11.
3. Ai fini della comunicazione delle informazioni di cui al comma 2, il responsabile del procedimento può predisporre apposita nota informativa pubblicata sul sito internet del soggetto gestore.
4. La nota informativa di cui al comma 3 assolve all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale 7/2000.
5. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il soggetto gestore ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di venti giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
6. Nel caso in cui la domanda sia ritenuta inammissibile o le integrazioni richieste ai sensi del comma 5 non siano pervenute entro il termine fissato, la domanda è archiviata d'ufficio e dell'archiviazione è data comunicazione al soggetto richiedente.
7. In pendenza del termine di cui al comma 5, i termini previsti dall'articolo 7 sono sospesi.

Art. 7
(Concessione e liquidazione dei contributi)

1. A seguito dell'istruttoria, il contributo è concesso dal soggetto gestore entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, nei limiti delle risorse disponibili a valere sul pertinente riparto provinciale, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Nel caso in cui le risorse disponibili a valere sul pertinente riparto provinciale non siano sufficienti a finanziare tutte le domande presentate nello stesso giorno, è data priorità alle domande che riguardano autoveicoli Euro 5/6 con minori emissioni dichiarate g/km CO_2. In caso di pari emissioni dichiarate g/km CO_2, è data priorità alle domande che riguardano autoveicoli con minore potenza espressa in chilowatt o cavalli vapore. In caso di ulteriore parità è data priorità alla domanda che contempla il reddito complessivo per nucleo familiare minore.
2. La liquidazione del contributo concesso è effettuata entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda.

Art. 8
(Cumulo dei contributi)

1. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili, nel limite del 100% della spesa sostenuta per l'acquisto dell'autoveicolo Euro 5/6, come risultante dalla documentazione di cui all'articolo 5, comma 5, con altri incentivi ottenuti a copertura della medesima spesa.

Art. 9
(Controlli)

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, il soggetto gestore può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione al contributo concesso allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Art. 10
(Annullamento e revoca del provvedimento di concessione)

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario.
3. Il soggetto gestore comunica tempestivamente all'istante l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione.
4. La revoca dell' contributo comporta la restituzione delle somme erogate con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 11
(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 12
(Rinvio dinamico)

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 13
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_19_1_DPR_74_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 074/Pres.

Fondazione "San Daniele" - San Daniele del Friuli (UD). Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e di un componente del Collegio dei revisori dei conti con funzioni di Presidente.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 22 dicembre 2006 n. 0408/Pres. con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ed approvato lo Statuto della Fondazione "San Daniele" - San Daniele del Friuli (UD) quale istituzione nel settore delle attività produttive;
VISTI in particolare gli articoli 11 e 14 del Titolo IV di detto Statuto recante "Organi della Fondazione" i quali, rispettivamente, stabiliscono, tra l'altro, che compete al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e di un componente con funzioni di Presidente del Collegio dei revisori della Fondazione "San Daniele";
RICHIAMATO il proprio decreto 7 marzo 2011 n. 049/Pres. con il quale sono stati nominati il signor Romano Ciani quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "San Daniele" e il dott. Franco Asquini quale componente del Collegio dei revisori della medesima Fondazione con funzione di Presidente;
RICHIAMATO il proprio decreto 31 ottobre 2011 n. 0261/Pres. con il quale si è provveduto alla nomina della signora Fosca Petris in sostituzione del dott. Franco Asquini quale componente del Collegio dei revisori della Fondazione "San Daniele" con funzione di Presidente;
PRESO ATTO della nota prot. n. 1477 dell'8 aprile 2014 con la quale il Presidente della Fondazione "San Daniele" ha comunicato che si rende necessario provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il periodo 2014-2016 ed ha chiesto alla Presidente della Regione di voler procedere alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e di un componente con funzioni di Presidente del Collegio dei revisori della Fondazione medesima;
RITENUTO pertanto necessario provvedere alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e di un componente, con funzioni di Presidente, del Collegio dei revisori della Fondazione medesima in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto della Fondazione in argomento;
ESAMINATO il curriculum vitae del signor Roberto Morgante dal quale emerge il possesso di comprovate e consolidate capacità e competenze organizzative, nonché esperienze professionali, maturate anche nel settore alimentare, adeguate allo svolgimento dell'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione San Daniele;
ESAMINATO altresì il curriculum vitae della dott.ssa Cristina Munini dal quale emerge il possesso di capacità, conoscenze ed esperienze professionali appropriate per lo svolgimento dell'incarico di Presidente del Collegio dei revisori della Fondazione in argomento;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
RITENUTO pertanto di individuare il signor Roberto Morgante quale componente del Consiglio di Amministrazione e la dott.ssa Cristina Munini quale Presidente del Collegio dei revisori della Fondazione San Daniele;

DECRETA

1. Il signor Roberto Morgante è nominato componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione San Daniele ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, lettera a) dello Statuto della Fondazione medesima.
2. La dott.ssa Cristina Munini è nominata componente, con funzioni di Presidente, del Collegio dei revisori della Fondazione San Daniele ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto della Fondazione medesima.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_19_1_DPR_75_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 aprile 2014, n. 075/Pres.

LR 32/1973, art. 3. LR 25/1970, art. 4. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lett. a). Designazione ai fini della successiva nomina nel Consiglio di Amministrazione del Confidi Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella Regione), la quale:
a) all'articolo 1, comma 1, prevede che allo scopo di promuovere lo sviluppo ed il rafforzamento delle piccole imprese commerciali della regione che, pur essendo economicamente valide, non dispongono di sufficienti garanzie per l'accesso al finanziamento a breve termine (credito d'esercizio), l'Amministrazione regionale è autorizzata ad integrare il <<fondo rischi>> che le imprese stesse, riunite, successivamente, all'entrata in vigore della legge regionale in parola, in consorzio provinciale di garanzia fidi, per iniziativa delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura competenti per territorio, costituiranno secondo apposite convenzioni con istituti di credito a ciò abilitati;
b) all'articolo 3 dispone che per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 sarà seguita l'analoga procedura prevista dagli articoli 2, 3 e 4 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un <<fondo rischi>> a favore dei consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione);
VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, punto 1), della legge regionale 25/1970 che prevede, tra l'altro, che con l'accettazione del contributo regionale il consorzio si obbliga a cooptare nel consiglio direttivo, con diritto di voto, un funzionario dell'Assessorato competente;
VISTO l'articolo 7, comma 34, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), il quale prevede che nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un <<fondo rischi>> a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione), e successive modifiche, dall'articolo 1 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella regione), e successive modifiche, dall'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997), e successive modifiche, e dall'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e successive modifiche, l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare i criteri di assegnazione delle relative risorse finanziarie al fine di favorire la convergenza degli organismi operanti agli obiettivi di Basilea 2, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale, anche tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 6, commi da 93 a 97, della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7);
VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., e successive modifiche, di seguito denominato "regolamento", con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone, tra l'altro, che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il confidi si obbliga:
a) a cooptare nel consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive (requisito richiesto esclusivamente ai confidi che hanno concluso il processo di aggregazione);
c) a sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale le eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive n. 1991 dell'11 luglio 2008 che approva le modifiche statutarie apportate in data 28 aprile 2008 dall'assemblea dei soci del Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile, avente sede a Trieste in via San Lazzaro n. 5, codice fiscale 80015730320, di seguito denominato "Confidi Trieste";
VISTO l'articolo 33 dello statuto del Confidi Trieste che prevede la costituzione di un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 9 componenti di cui uno designato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota del Confidi Trieste di data 24 marzo 2014, pervenuta l'8 aprile 2014 ed assunta a prot.

n. 30892/PRODRAF/SACI del 9 aprile 2014, con la quale viene richiesta, ai fini del rinnovo del consiglio di amministrazione dello stesso, la designazione di un nominativo per la composizione di tale organo collegiale;
VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 516 del 30 dicembre 1998 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), con cui sono stabiliti i requisiti che devono essere posseduti dai consiglieri di amministrazione degli intermediari finanziari,
VISTO in particolare all'articolo 1, comma 1, lettera d), del predetto decreto ministeriale 516/1998, il quale prevede che i consiglieri di amministrazione degli intermediari finanziari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza, tra l'altro, fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, tra l'altro, di funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche - finanziarie;
VISTA la nota prot. n. 34824/PRODRAF/SACI del 24 aprile 2014 dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del predetto decreto ministeriale 516/1998 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, è stato indicato Vittorio Bortolotti, ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del Confidi Trieste;
RILEVATO che dalla documentazione acquisita risulta che Vittorio Bortolotti ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di funzioni amministrative presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche - finanziarie e che non sussistono cause ostative alla sua nomina;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
RITENUTO pertanto di designare Vittorio Bortolotti, specialista tecnico in servizio presso l'Amministrazione regionale, in qualità di esperto, ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del Confidi Trieste;

DECRETA

1. In conformità al combinato disposto dell'articolo 3 della legge regionale 32/1973 e dell'articolo 4 comma 1, punto 1), della legge regionale 25/1970, nonché all'articolo 2, comma 5, lettera a), del regolamento emanato con proprio decreto n. 0226/Pres./2007, è designato Vittorio Bortolotti, specialista tecnico in servizio presso l'Amministrazione regionale, in qualità di esperto, ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del Confidi Trieste.
2. Vittorio Bortolotti, rimane in carica fino alla scadenza naturale del citato consiglio di amministrazione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACHIANI

14_19_1_DDC_LAV FOR 1070_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 27 febbraio 2014, n. 1070/LAVFOR.ISTR/2014

LR 14/2012, art. 7, commi 6, 8 e 9; LR 8/2006, art. 6; DPReg. 306/2006, modificato con DPReg. 177/2012. Contributi per la dotazione tecnologica del sistema scolastico regionale. Determinazione dell'importo massimo della spesa ammissibile per l'anno 2014.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifica-

zioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di centrale;
VISTA inoltre l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, che ha ridefinito l'organizzazione della struttura regionale prevedendo, tra l'altro, la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
VISTA la legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 (Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia), e in particolare l'articolo 6, che prevede la realizzazione di interventi destinati a promuovere l'estensione, il miglioramento e l'adeguamento innovativo della dotazione tecnologica strutturale del sistema scolastico regionale, rinviando a norme regolamentari di attuazione la specifica disciplina dei contributi e delle relative modalità procedurali;
VISTE le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 6, della legge regionale n. 14 del 25 luglio 2012 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), concernenti l'adozione di un Programma regionale per la scuola digitale, di durata triennale, e in particolare la disposizione di cui alla lettera c) che prevede, nell'ambito del Programma stesso, interventi a sostegno degli investimenti per la dotazione tecnologica e informatica delle istituzioni scolastiche previsti dall'articolo 6 della legge regionale 8/2006;
VISTO il "Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi previsti dal Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica e degli interventi a sostegno della dotazione tecnologica del sistema scolastico regionale, ai sensi della legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 (Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia)", di seguito Regolamento, emanato con decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2006, n. 306 e da ultimo modificato, in adeguamento alle citate disposizioni dell'articolo 7 della legge regionale 14/2012, con decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2012, n. 177, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 dd. 19 settembre 2012 ed entrato in vigore in data 20 settembre 2012;
VISTE in particolare, nell'ambito del Regolamento, le disposizioni di cui agli articoli da 12 a 16, recanti la disciplina attuativa degli interventi per la dotazione tecnologica del sistema scolastico regionale, previsti dal citato articolo 6 della legge regionale 8/2006;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 ter del Regolamento, con decreto del Direttore centrale competente in materia di istruzione, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, è determinato annualmente l'importo massimo della spesa ammissibile per ciascuna delle tre tipologie di iniziative indicate dall'articolo 14 del Regolamento stesso;
RITENUTO di provvedere alla determinazione dell'importo massimo della spesa ammissibile a contributo per l'anno 2014;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa per l'anno 2014, l'importo massimo delle spese ammissibili al contributo per gli interventi a sostegno della dotazione tecnologica del sistema scolastico regionale", ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 8/2006; dell'articolo 7, commi 6 - 9, della legge regionale 14/2012 e del Regolamento di cui al D.PReg 306/2006 e al DPReg 177/2012,
è determinato come segue:
a) spesa avente ad oggetto l'acquisto e l'installazione di 1 (una) Lavagna Interattiva Multimediale (LIM): importo massimo € 2.500,00;
b) spese aventi ad oggetto l'acquisto e l'installazione di altre apparecchiature e attrezzature informatiche, dotate di sistemi e servizi di navigazione differenziata, e di programmi applicativi e di sistemi di sicurezza, ivi compresi quelli che utilizzano sistemi operativi open source:
   1) per le istituzioni scolastiche primarie e secondarie: importo massimo : € 3.000,00;
   2) per le istituzioni scolastiche con riferimento alle sole scuole dell'infanzia: € 2.500,00;
c) spese per la qualificazione specialistica degli operatori scolastici addetti alla gestione dei servizi informatici di rete, ivi compresi anche gli eventuali servizi di consulenza ed assistenza tecnica previsti a supporto dell'intervento qualificativo: importo massimo € 2.000,00.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 27 febbraio 2014

CORTELLINO

14_19_1_DDC_LAV FOR 1928_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 19 marzo 2014, n. 1928/LAVFOR.ISTR/2014

Contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004). Apertura termini presentazione domande per l'anno scolastico 2014/2015.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l' articolo 19 concernente le competenze attribuite al Direttore centrale;
VISTA inoltre l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, che ha ridefinito l'organizzazione della struttura regionale, con decorrenza 16 settembre 2013;
VISTO l'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) recante disposizioni per la concessione di contributi annuali diretti a concorrere al finanziamento delle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione per la fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e alle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado;
VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito "emanato con Decreto del Presidente della n. 92/Pres. del 27 aprile 2011 (di seguito Regolamento), come da ultimo modificato con DPReg. n. 31/Pres. del 22 febbraio 2013;
RICHIAMATO l'articolo 4, comma 4, del Regolamento, ai sensi del quale il Direttore Centrale con decreto da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione:
a) fornisce le indicazioni del sito cui accedere per la compilazione della domanda;
b) approva la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo;
c) fornisce eventuali note esplicative;
DATO ATTO che a seguito della modifica introdotta dal citato DPReg. 31/2013, il termine entro il quale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento, viene presentata la domanda di contributo da parte delle istituzioni scolastiche è il 30 aprile di ciascun anno;
RITENUTO di:
a) confermare ai fini della presentazione delle domande di contributo la modulistica già utilizzata negli anni scorsi, approvata con decreto n. 505/2011 del Direttore Centrale e pubblicata sul BUR;
b) di indicare quale sito internet cui accedere per la compilazione delle domande, il sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it , area "Istruzione e ricerca", voce "la Regione per le scuole";
c) di fissare per l'anno scolastico 2014/2015 l'apertura dei termini per la presentazione delle domande al 24 marzo 2014; detto termine, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del Regolamento, si concluderà il giorno 30 aprile 2014;
DATO ATTO che le modalità di presentazione della domanda da parte delle scuole sono quelle previste dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013 di approvazione del Programma operativo di gestione regionale 2014, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato ed ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004), e successive modifiche e integrazioni e dal relativo Regolamento di attuazione, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 29/Pres. del 27 aprile 2011, e successive modifiche e integrazioni, per l'anno scolastico 2014/2015, l'apertura dei

termini per la presentazione delle domande da parte degli istituti scolastici è fissata al giorno 24 marzo 2014;
2. Il termine fissato al precedente punto 1, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del Regolamento, si concluderà il giorno 30 aprile 2014;
3. E' confermata, ai fini della presentazione delle domande di contributo, la modulistica già utilizzata negli anni scorsi, approvata con decreto n. 505/2011 del Direttore Centrale e pubblicata sul BUR.
4. Il sito internet cui accedere per la compilazione delle domande è il sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia : www.regione.fvg.it , area "Istruzione e ricerca", voce "la Regione per le scuole".
5. E' confermata la modalità di presentazione della domanda da parte delle scuole che è quella prevista dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento.
6. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 marzo 2014

CORTELLINO

14_19_1_DDC_LAV FOR 2069_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 24 marzo 2014, n. 2069/LAVFOR.ISTR/2014

LR 10/1980, articolo 2, lettera m). Interventi per garantire alla minoranza slovena pari diritti e opportunità d'istruzione ed accesso alla cultura nella propria madrelingua - Approvazione del riparto 2014 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 19 , concernente le competenze attribuite al Direttore centrale;
VISTA inoltre l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, che ha ridefinito l'organizzazione della struttura regionale;
VISTO l'articolo 2, lettera m), della legge regionale 26 maggio 1980, n. 10 (Norme regionali in materia di diritto allo studio) come da ultimo modificato dall'articolo 7, commi 7 e 8, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013), che autorizza interventi per garantire pari diritti ed opportunità di istruzione ed accesso alla cultura nella propria madrelingua agli appartenenti della minoranza slovena disponendo:
a) la concessione di contributi, fino l'intera copertura della spesa ammissibile, a favore delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, con lingua d'insegnamento slovena, delle associazioni e dei comitati dei genitori, operanti presso le istituzioni medesime, e di altri soggetti pubblici e privati, per sostenere la realizzazione di iniziative rivolte ad alunni e studenti;
b) il riparto dei contributi in proporzione al numero degli alunni o studenti effettivamente coinvolti nelle singole iniziative didattiche e culturali;
c) la riserva, a favore delle iniziative proposte dalle istituzioni scolastiche, di una quota pari al 70 per cento delle risorse complessivamente disponibili;
d) il termine di presentazione delle domande "entro il mese di febbraio di ogni anno";
CONSIDERATO inoltre, che sul capitolo 5491 del bilancio della Regione per l'anno 2014 è previsto, per le finalità di cui sopra, uno stanziamento complessivo di euro 50.000,00 ;
PRESO ATTO che, per l'anno 2014:
a) la quota del 70 per cento riservata dalla legge a favore delle iniziative presentate delle istituzioni scolastiche con lingua di insegnamento slovena è pari ad euro 35.000,00 mentre quella destinata alle iniziative presentate dai comitati di genitori e da altri soggetti, pubblici o privati, è pari ad euro 15.000,00;
b) le domande pervenute nei termini e ritenute ammissibili a contributo sono 29, di cui 14 presentate da istituzioni scolastiche e 15 da associazioni e comitati di genitori;
c) l'entità del fabbisogno espresso dalle istituzioni scolastiche e dagli altri soggetti ammessi dalla legge alla presentazione delle domande è pari, complessivamente, ad euro 159.605,20 (istituzioni scolastiche euro 118.531,40 - altri soggetti euro 41.073,80);
DATO ATTO che sono stati ammessi a contributo tutti i progetti presentati, ad eccezione di alcuni, poi-

ché ritenuti non rientranti tra gli "interventi finalizzati a garantire pari diritti ed opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria madre lingua agli appartenenti alla minoranza slovena", come previsto dalla normativa citata in oggetto e pertanto la quota di fabbisogno ammessa a contributo è pari, complessivamente, ad euro 146.430,20 (istituzioni scolastiche euro 106.531,40 - altri soggetti euro 39.898,80);
RITENUTO di ammettere le richieste di contributo per le iniziative di cui trattasi presentate nei termini dalle istituzioni scolastiche, dalle associazioni e dai comitati dei genitori individuate dall'allegato A) parte integrante del presente decreto;
DATO ATTO che nel citato allegato A), sono altresì individuati :
a) I soggetti ammessi ai contributi per l'anno 2014;
b) Il finanziamento richiesto da ciascun soggetto, relativamente al singolo progetto presentato;
c) la quota teorica di contributo ammissibile;
d) la quota effettivamente attribuita a ciascun soggetto in base al numero degli studenti coinvolti nei progetti, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili (riparto effettivo);
RITENUTO di approvare il piano di riparto e, conseguentemente, di prenotare a carico del capitolo 5491 del bilancio regionale per l'esercizio in corso la somma di euro 50.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013 di approvazione del Programma operativo di gestione 2014, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato ed ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, lettera m), della legge regionale 26 maggio 1980, n. 10 (Norme regionali in materia di diritto allo studio) come da ultimo modificata dall'articolo 7, commi 7 ed 8 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013) è approvato, secondo la tabella di calcolo di cui all'allegato A), parte integrante del presente decreto, il riparto dei contributi - a favore delle istituzioni scolastiche, con lingua d'insegnamento slovena, delle associazioni e comitati dei genitori operanti presso le medesime istituzioni e degli altri soggetti pubblici e privati - destinati a sostenere la realizzazione di iniziative didattiche e culturali rivolte ad alunni e studenti;
2. E' conseguentemente prenotata la relativa spesa complessiva di euro 50.000,00 sul capitolo 5491, competenza 2014 (U.B. 6.1.1.50.56).
3. Il responsabile delegato della posizione organizzativa "Gestione degli interventi per il diritto allo studio e a sostegno delle istituzioni scolastiche", provvederà all'impegno ed alla contestuale erogazione in via anticipata dei contributi spettanti alle singole istituzioni scolastiche e associazioni e comitati per l'anno 2014.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 marzo 2014

CORTELLINO

14_19_1_DDC_LAV FOR 2069_2_ALL1

Allegato A) al decreto n. 2069/LAVFOR.ISTR/2014 del Direttore Centrale del 24/03/2014

	CODICE FISCALE	BENEFICIARI ISTITUTI SCOLASTICI	N. STUD. ISCRITTI	N. STUD. COINVOLTI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (quota teorica)	RIPARTO EFFETTIVO
1	80005940319	I.C. con lingua d'insegnamento slovena di Gorizia	740	740	€ 8.205,00	€ 8.205,00	**€ 4.738,38**
2	81004130316	I.C. con lingua d'insegnamento slovena di Doberdò del Lago	571	571	€ 6.600,00	€ 6.600,00	**€ 3.656,24**
3	91021440317	I.S.I.S. con lingua d'insegnamento slovena "Gregorcic" "Trubar"	145	145	€ 4.900,00	€ 4.900,00	**€ 928,47**
4	80005120318	I.S.I.S. con lingua d'insegnamento slovena "I. Cankar" "Z. Zois" "J. Vega"	103	103	€ 5.785,00	€ 5.785,00	**€ 659,53**
5	80016760326	I.C. di S. Giacomo	183	183	€ 7.240,00	€ 7.240,00	**€ 1.171,79**
6	90135580323	I.C. di Dolina	386	410	€ 4.660,00	€ 4.660,00	**€ 2.625,32**
7	80018890329	I.C. "V. Bartol"	356	712	€ 8.580,00	€ 8.580,00	**€ 4.559,09**
8	90135570324	I.C. di Opicina	609	1037	€ 42.504,40	€ 30.504,40	**€ 6.640,14**
9	90135590322	I.C. di Aurisina	269	269	€ 5.400,00	€ 5.400,00	**€ 1.722,47**
10	80016570329	LiceoScientifico Statale "F. Preseren"	228	228	€ 9.700,00	€ 9.700,00	**€ 1.459,93**
11	80029130327	I.I.S. "J. Stefan"	105	315	€ 4.200,00	€ 4.200,00	**€ 2.017,01**
12	80016960322	Liceo Statale "A.M. Slomsek"	74	179	€ 2.500,00	€ 2.500,00	**€ 1.146,18**
13	80021510328	I.T.C. "Z. Zois"	83	313	€ 2.957,00	€ 2.957,00	**€ 2.004,21**
14	94079950302	Istituto Comprensivo Statale con isegnamento bilingue italiano-sloveno di S. P. al Natisone	261	261	€ 5.300,00	€ 5.300,00	**€ 1.671,24**
		TOTALE	**4.113**	**5.466**	**€ 118.531,40**	**€ 106.531,40**	**€ 35.000,00**

	CODICE FISCALE	BENEFICIARI ASSOCIAZIONI E COMITATI	N. STUD. ISCRITTI	N. STUD. COINVOLTI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (quota teorica)	RIPARTO EFFETTIVO
15	91016530312	Comitato dei genitori delle scuole primarie I.C. con lingua d'ins. slovena di Gorizia	310	1071	€ 7.907,00	€ 7.907,00	**€ 6.166,97**
16	90035860312	Comitato scolastico dei genitori di Doberdò del Lago	217	217	€ 4.250,00	€ 4.250,00	**€ 1.249,52**
17	90017880312	Associazione dei genitori Scuola materna ed elementare con lingua d'insegnamento slovena di Vermegliano	234	234	€ 7.400,00	€ 7.400,00	**€ 1.347,41**
18	90042920323	Comitato dei genitori Scuola elementate "F. Venturini" Scuole materne "Kekec" e "Miskolin"	105	105	€ 2.600,00	€ 2.600,00	**€ 604,61**
19	90082820326	Assemblea dei genitori Scuole statali elementari e materne con lingua d'ins, slovena di Domio e S. Giuseppe della Chiusa	79	158	€ 1.600,00	€ 1.600,00	**€ 909,79**

20	90036620327	Associazione dei genitori Scuola elementare "P. Tomazic" Scuola materna "E. Kralj" di Trebiciano	50	170	€ 2.671,80	€ 2.671,80	**€ 978,89**
21	90086620326	Comitato dei genitori Scuola elementare "A. Gradnik"/"A. Fakin"	55	88	€ 750,00	€ 750,00	**€ 506,72**
22	90036500321	Associazione dei genitori Scuola elementare "P.Trubar - K.D.Kajuh" Scuola materna "V. Vrabec"	50	50	€ 600,00	€ 600,00	**€ 287,91**
23	90036510320	Comitato dei genitori Scuola elementare "A. Sirk" Scuola materna Santa Croce con lingua d'insegnamemto slovena	54	73	€ 3.175,00	€ 2.000,00	**€ 420,35**
24	90136580322	Comitato dei genitori Scuola elementare "A. Bubnic" Scuola materna "mavrica" di Muggia	71	71	€ 1.540,00	€ 1.540,00	**€ 408,83**
25	90036550326	Associazione dei genitori Scuola materna e scuola elementareslovena "I. Grbec" di Servola	71	71	€ 1.200,00	€ 1.200,00	**€ 408,83**
26	90109930322	Associazione dei genitori Scuola elementare "P. Voranc" Scuola materna "P. Nogavicka" di Dolina	67	67	€ 1.340,00	€ 1.340,00	**€ 385,80**
27	90036490325	Associazione dei genitori Scuola elementare "F. S. Finzgar"	64	64	€ 740,00	€ 740,00	**€ 368,52**
28	90061530326	Comitato dei genitori Scuola media statale "SS. Cirillo e Metodio"	60	60	€ 1.200,00	€ 1.200,00	**€ 345,49**
29	94126490302	Associazione dei genitori Polo scolastico in lingua slovena di Brazzano	53	106	€ 4.100,00	€ 4.100,00	**€ 610,36**
		TOTALE	**1.540**	**2.605**	**€ 41.073,80**	**€ 39.898,80**	**€ 15.000,00**
		TOTALE ALUNNI/STUDENTI COINVOLTI	**8.071**				
		TOTALE CONTRIBUTI AMMISSIBILI	**€ 146.430,20**				
		TOTALE CONTRIBUTI EROGATI	**€ 50.000,00**				

14_19_1_DDS_OSS MERC LAV 2767_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio osservatorio mercato del lavoro 16 aprile 2014, n. 2767/LAVFOR.LAV/2014

Avviso pubblico per l'istituzione di sei liste di accreditamento - Approvazione lista n. 5 esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013, n.1612 con la quale la Giunta regionale approva l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO l'articolo 15, comma 15 e seguenti, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 in materia di conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;
VISTO il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 (assestamento del bilancio 2009)", approvato con D.P.Reg. 0331/Pres. del 30 novembre 2009;
VISTO il decreto n.4016/LAVFOR.LAV/2013 del 18 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione aut. F.V.G. n.31 del 31 luglio 2013, del Direttore del Servizio osservatorio mercato del lavoro con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'istituzione di sei liste di accreditamento;
VISTO il decreto n.5455/LAVFOR.LAV del 17 ottobre 2013 relativo alla nomina della Commissione di cui all'articolo 8, comma 1 del predetto Avviso per la valutazione dei curricula presentati dai candidati;
VISTO il processo verbale relativo alla riunione effettuata dalla suddetta Commissione nel giorno 14 aprile 2014;
VISTO il decreto n. 2765/LAVFOR.LAV del 16 aprile 2014 relativo ai candidati non ammessi all'inserimento nella lista di esperti n. 5 "Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro", per carenza degli specifici requisiti professionali richiesti dal suddetto Avviso pubblico;
RITENUTO di approvare la Lista di esperti n. 5 "Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro" di cui al predetto Avviso pubblico;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate in premessa, nonché per le motivazioni ivi rappresentate:
1. di approvare la lista di accreditamento n. 5 "Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro" di cui al decreto del Direttore del Servizio osservatorio mercato del lavoro n.4016/LAVFOR.LAV/2013 del 18 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione aut. F.V.G. n.31 del 31 luglio 2013, di cui all'allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione FVG.
Trieste, 16 aprile 2014

COSLOVICH

Allegato

Candidati Ammessi

LISTA 5
Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
ALTRAN MICHELA (P.IVA)	BASSI FRANCESCA
ASTORI ROBERTA	BATTAGLINI GIULIA
AVRANOVICH CLERICI ENRICO	DELLE FAVE SABRINA (P.IVA)
BERTIN MANUEL (P.IVA)	GALLO ENRICA (P.IVA)
PASSERA OLGA	MARINOTTO PAOLA

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
SCOZZAI MICHELE (P.IVA)	PAST HELGA
	RAVIOLO FEDERICA
	RICCAMBONI RODOLFO
	SIVILOTTI BARBARA
	VIZIN SARA (P.IVA)

14_19_1_DDS_PROG GEST 2979_1_TESTO

Decreto del Direttore del servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 aprile 2014, n. 2978/LAVFOR.FP/2014

Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro. FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità. Avviso per la selezione di 4 associazioni temporanee d'impresa cui affidare la realizzazione delle operazioni di carattere formativo emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014. Approvazione della graduatoria delle candidature presentate per la selezione di 4 associazioni temporanee d'impresa cui affidare la realizzazione delle operazioni di carattere formativo - Scadenza Avviso 7 marzo 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che ha approvato il programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;
VISTA la scheda 08 del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC relativo a misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile a seguito della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emenazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
PRESO ATTO che il Piano dà attuazione alla menzionata scheda 08 del Programma esterno del POR FESR 2007/2013 con la previsione di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che l'Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
PRECISATO che le candidature possono essere presentate da costituende ATI formate da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale e che ogni soggetto può partecipare a non più di una candidatura per provincia;
PRECISATO che le candidature devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 13 febbraio 2014 ed entro il 7 marzo 2014;

EVIDENZIATO che, all'atto della presentazione della candidatura, è necessaria, attraverso un accordo di rete tra le parti, la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione Temporanea ad avvenuto affidamento dell'incarico;
EVIDENZIATO che ogni candidatura deve indicare la provincia per cui si propone utilizzando i seguenti riferimenti:
a) ATI 1: Trieste
b) ATI 2: Gorizia
c) ATI 3: Udine
d) ATI 4: Pordenone
PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dall'Avviso, sono pervenute le seguenti candidature:
per **ATI 1: Trieste**
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
composta da IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - FP Regione Friuli Venezia Giulia (CIOFS/FP FVG), Opera Villaggio del Fanciullo, Cooperativa Sociale "Trieste Integrazione" a marchio Anffas Onlus, Edilmaster - La Scuola Edile di Trieste, Archè - Associazione Formazione Educatori, Istituto di Cultura Marittimo Portuale, Formindustria - Consorzio di Formazione, Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per **ATI 2: Gorizia**
- Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità composta da Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, CEFAP - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, ECIPA Società Consortile a responsabilità limitata, Edilmaster - La Scuola Edile di Trieste, En.A.I.P. - Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia, Formindustria - Consorzio di Formazione, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
- FOR.GO - Formazione per la provincia di Gorizia

composta da AD FORMANDUM impresa sociale - socialno podjetje, INDAR Formazione e Sviluppo società cooperativa, Associazione regionale per lo sviluppo dell'apprendimento professionale - impresa sociale, Job & School - Servizi Formativi Aziendali e Consulenza di Direzione, GEMINO Formazione Interculturale e Gestione dei Conflitti
con capofila AD FORMANDUM impresa sociale - socialno podjetje
per **ATI 3: Udine**
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
composta da En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, CEFAP - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, CEFS - Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza, Centro Formazione Professionale Cividale società cooperativa sociale, in sigla CIVIFORM soc. coop. sociale, Associazione Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi, Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, Fondazione Opera Sacra Famiglia, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, CONFAPI FVG - Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia, Azienda Speciale Ricerca & Formazione, ForSer FVG - Formazione e servizi per la pubblica amministrazione, CRAMARS società cooperativa sociale, Formindustria Consorzio di Formazione, Officina Pittini per la formazione, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio"onlus, Comunità Piergiorgio onlus
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per **ATI 4: Pordenone**
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
composta da IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, CEFAP - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli - Venezia Giulia, ConCentro Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone, CRAMARS società cooperativa sociale, Formindustria - Consorzio di Formazione, Fondazione Opera Sacra Famiglia
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
EVIDENZIATO che le candidature vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007 e dei criteri previsti dal paragrafo 9.1.3 del documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n. 1672 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valu-

tazione delle candidature presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 aprile 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le cinque candidature presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle cinque candidature presentate determina l'approvazione della seguente graduatoria:
per **ATI 1: Trieste**
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale con una valutazione pari a punti 36,1
per **ATI 2: Gorizia**
- Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
con una valutazione pari a punti 37,1
- FOR.GO - Formazione per la provincia di Gorizia
con capofila AD FORMANDUM impresa sociale - socialno podjetje
con una valutazione pari a punti 31,1
per **ATI 3: Udine**
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
con una valutazione pari a punti 39,1
per **ATI 4: Pordenone**
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
con una valutazione pari a punti 36,4
EVIDENZIATO che per l'ATI 1 Trieste, l'ATI 3 Udine e l'ATI 4 Pordenone è stata presentata, rispettivamente, una sola candidatura;
EVIDENZIATO che, in relazione all'ATI 2 Gorizia, in base alla graduatoria, è approvata la candidatura presentata da Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità, con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che le ATI selezionate assumono la denominazione di soggetti attuatori delle attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
EVIDENZIATO che la costituzione in ATI deve essere formalizzata entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento della nota con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico;
PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle candidature presentate entro il 7 marzo 2014, è approvata la seguente graduatoria:
per **ATI 1: Trieste**
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale con una valutazione pari a punti 36,1
per **ATI 2: Gorizia**
- Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
con una valutazione pari a punti 37,1
- FOR.GO - Formazione per la provincia di Gorizia
con capofila AD FORMANDUM impresa sociale - socialno podjetje

con una valutazione pari a punti 31,1
per **ATI 3: Udine**
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
con una valutazione pari a punti 39,1
per **ATI 4: Pordenone**
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
con una valutazione pari a punti 36,4
2. Sono individuati come segue i soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014:
per **ATI 1: Trieste**
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per **ATI 2: Gorizia**
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per **ATI 3: Udine**
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per **ATI 4: Pordenone**
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
3. La costituzione in ATI deve essere formalizzata entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento della nota con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 28 aprile 2014

FERFOGLIA

14_19_1_DGR_556_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2014, n. 556
LR 15/2010, art. 16. Fissazione del canone di abbonamento annuale per l'accesso telematico alla collezione dei documenti del libro fondiario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario), ed in particolare l'articolo 11 secondo il quale la Regione utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione garantendo l'accesso alla consultazione, lo scambio di dati e informazioni attraverso la banca dati informatica del libro fondiario, costituita, fra l'altro, dalla collezione dei documenti;
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 15/2010 concernente la collezione dei documenti, nonché l'articolo 12, comma 3, della stessa legge regionale che definisce l'archivio informatico della collezione dei documenti quale la raccolta dei documenti, delle domande e dei decreti tavolari riprodotti fotograficamente o informaticamente o acquisiti direttamente quali documenti informatici;
VISTO l'articolo 15 della predetta legge relativo all'accesso per via telematica alla banca dati del libro fondiario ed il regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione 2013, n. 92/Pres., come modificato dal decreto del Presidente della Regione 4 novembre 2013, n. 210, e dal decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2013, n. 251;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15/2010 che prevede che la Giunta regionale fissi le tariffe dei diritti tavolari e l'ammontare del canone d'abbonamento annuale per l'accesso telematico alla collezione dei documenti;
VISTO l'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 92/2013 che prevede l'onerosità del servizio

di consultazione della collezione dei documenti per i soggetti di cui alle lettere c) d) ed e) del comma 1 dell'articolo 2 dello stesso DPReg.;
VISTO l'articolo 11 bis del DPReg. 92/2013 che autorizza l'Amministrazione regionale a stipulare speciali convenzioni con enti pubblici ed enti rappresentativi delle categorie professionali di cui all'articolo 2, comma 1, secondo il modello di gestione federata dell'identità digitale;
RITENUTO di fissare il canone di abbonamento annuale per il servizio di consultazione alla collezione dei documenti per i soggetti non esenti;
CONSIDERATO il vasto bacino di utenza raggiungibile dai soggetti di cui all'articolo 11 bis attraverso la gestione federata dell'identità digitale;
RICHIAMATA la propria precedente deliberazione di Giunta regionale 9 giugno 2011, n. 1070 con la quale sono stati fissati gli importi dovuti agli Uffici tavolari per la presentazione delle domande tavolari, il rilascio di estratti, certificazioni e copie;
SU PROPOSTA della Presidente;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di fissare, per le motivazioni esposte in premessa, il canone di abbonamento annuale per l'accesso telematico alla collezione dei documenti, nei seguenti importi:
- € 200.00 (duecento/00) per ciascuna singola abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c), d) ed e) del DPReg. 92/2013;
- € 15.000.00 (quindicimila/00) quale importo forfetario a fronte di convenzioni con enti rappresentativi delle categorie secondo il modello di gestione federata dell'identità digitale, ai sensi dell'articolo 11 bis del DPReg. 92/2013;
2. di prevedere la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_19_1_ADC_AMB ENERPN_COMUNE ANDREIS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Comune di Andreis per ottenere il rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua ad uso consumo umano da sorgenti varie, dal torrente Ledron e dai rii Piciches e Turion, nel territorio del medesimo Comune.

Con domande dd. 24.06.2010 e 12.06.2013, il Comune di Andreis (IPD/884) ha chiesto il rinnovo con variante della concessione assentita con decreto n. AMB/0213/PN/IPD/865 dd. 18.02.2003 per derivare, per uso consumo umano, mod. massimi 0,051 (pari a l/sec. 5,10) d'acqua dalle sorgenti Tamaries, Chiavrui, Picalat, Albins, dal torrente Ledron e dai rii Piciaches e Turion in comune di Andreis.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 07.05.2014 e, pertanto, fino al 22.05.2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comuni di Andreis.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 06.06.2014.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Andreis, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, Coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi del decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 04.05.2010, n. 808/B/1/A, il termine entro il quale dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 810 giorni. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_19_1_ADC_AMB ENERUD 04-30 PIERUZZI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, uso irriguo dell'Azienda Agricola Pieruzzi Edoardo.

La ditta Azienda Agricola Pieruzzi Edoardo , con sede legale in Comune di Milano, Piazza della Repubblica 6, ha chiesto, in data 24/02/2014 la concessione per derivare mod. 0,30 d'acqua ad uso irriguo in comune di Villa Vicentina Fg. 4 Mapp. 151/1 – 6/13 – 6/14.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 07/05/2014 e pertanto fino al giorno 21/05/2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29/05/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Villa Vicentina.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/02/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 30 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_19_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE TELECOM

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale su beni del demanio marittimo regionale in Comune di Grado (GO). Richiedente: Telecom Italia Spa.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE AMMINISTRATIVA PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' CONCESSORIA/AUTORIZZATIVA DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO

VISTA l'istanza di data 15.04.2014, pervenuta in data 16.04.2014 con prot. in entrata 11922, della ditta Telecom Italia S.p.a., finalizzata al rilascio della concessione demaniale per il mantenimento ed utilizzo di un cavo telefonico in parte aereo, su palo in vetroresina di 5,5m di altezza, ed in parte subacqueo di attraversamento del canale Primero/Cavegi per il collegamento di località "Case Ribi" in Comune di Grado, insistente sulle pp.cc. 299/97; 299/56; 299/12 e 954/16 del F.M. 18 del C.C. di Grado ed interessante una superficie demaniale complessiva di 27,49 mq.
VISTA la deliberazione giuntale 3 agosto 2005 n. 2001, inerente gli indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni amministrative nella laguna di Marano-Grado;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed e) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13/09/2013, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali , con decorrenza 16 ottobre 2010 e in particolare l'art. 23 comma 1, lett. b) dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il decreto n. 1432/Fin. dd. 29/06/2012 con il quale il direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica ha conferito la delega per la sottoscrizione degli atti istruttori e dei provvedimenti finali di concessione o autorizzazione nella laguna di Marano-Grado al responsabile delegato di posizione amministrativa per l'organizzazione ed il coordinamento dell'attività concessoria/autorizzativa di beni del demanio marittimo, da ultimo nominato con decreto del Ragioniere generale n. 1415/Fin. dd. 29/06/2012;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo alle istanze in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 08 maggio 2014 e fino al 21 giugno 2014.

RENDE NOTO

che l' istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 08 maggio 2014 e fino al 21 giugno 2014.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
Isabella Di Bert

14_19_1_ADC_SAL INT_GRAD DEF MEDICI SPECIALISTI TS2014_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area servizi assistenza primaria

Articolo 21. Comma 10 dell'ACN del 29 luglio 2009 - Graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2014.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" con nota n. 16990/GEN.II.3:C.1 dell'8 aprile 2014.

Graduatorie medici specialisti ambulatoriali anno 2014

ALLERGOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PASTORE Rosella	9,000	

ANATOMIA PATOLOGICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CARUCCI Marco	8,000	

AUDIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	IADICICCO Pasquale	8,000	
2	SAMANI Fabio	7,000	

CARDIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SCOGNAMIGLIO Gabriella	9,667	
2	OLIVERIO Tiziana	9,550	
3	DI SERAFINO Luigi	9,110	
4	HUMAR Franco	8,000	
5	ANSINI Paola	6,000	
6	ZANCHI Mino	3,000	

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CIUTTO Tiziana	15,433	
2	BIASIOLI Giovanni	7,000	
3	MORABITO Giovanni	6,000	
4	PASQUOTTI Bruno	3,000	

CHIRURGIA VASCOLARE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	LEVANTINO Magda	6,000	

DERMATOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PRAVATA' Gabriella	16,594	
2	MIERTUSOVA TOTHOVA Stanislava	16,270	
3	KLJAJIC Natalie	15,908	
4	MODICA Sonia	14,632	
5	BORSOI Elisabetta	12,090	

6	SALAMONE Valentina	10,829	
7	DONDAS Adina Mihaela	9,862	
8	SALLUSTIO Manuela	9,747	
9	DORIA Andrea	9,449	
10	FORCIONE Marina	9,099	
11	DRABENI Marina	9,054	
12	FICARRA Daniele	9,000	
13	MARTINELLI Elisa	8,912	
14	GATTI Alessandro	8,000	
15	GIORGI Antonietta	7,000	
16	FLUEHLER Catharina	6,154	
17	TRASHLIEVA Vera Aleksandrova	5,518	
18	BARBIERI Antonino	5,000	

DIABETOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	DAPAS Francesco	10,000	
2	FAVERO Pierangelo	9,209	
3	MORETTI Michèle Emilia	8,000	
4	RIOSA Marina	6,280	

ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	FAVERO Pierangelo	13,670	
2	RIOSA Marina	12,912	
3	BELLAVERE Federico	8,000	
4	DAPAS Francesco	6,000	

FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PACE Santa Tecla	9,000	

FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GAZZOLA Giuseppe	8,000	Specializzazione 23.07.79
2	GALANTE Tiziana	8,000	Specializzazione 04.12.91
3	TAMARO Paolo	5,000	

FONIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	IADICICCHIO Pasquale	8,000	

GASTROENTEROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	FORTE Giovanni	8,000	

GERIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CASALE Antonio	27,002	
2	CERRACCHIO Erika	9,525	
3	LENCHIG Cristina	8,000	
4	GRECO Adriana Antonella	5,000	

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GIANI Enrico	33,754	
2	BIASCO Amalia	9,000	

MEDICINA DEL LAVORO

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PIZZORUSSO Vincenzo	9,122	
2	PESEL Giuliano	8,000	

MEDICINA DELLO SPORT

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PALOMBELLA Osvaldo	39,437	
2	BENEDETTI Marinella	9,872	

MEDICINA INTERNA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	AMORE Giulia	9,000	

MEDICINA LEGALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	NERI Guido	9,000	Specializzazione 16.07.81
2	OMERO Sergio	9,000	Specializzazione 30.06.83
3	PASTORE Rosella	9,000	Specializzazione 19.11.93
4	BUCCI Barbara	9,000	Specializzazione 30.10.03
5	CARUCCI Marco	8,000	Specializzazione 19.07.88
6	BOSELLO Marina	8,000	Specializzazione 20.04.12
7	DELBELLO Claudia	7,000	

NEUROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	STEFANI Nives	9,682	
2	PICCOLO Francesca	9,276	
3	VITRANI Barbara	8,000	Specializzazione 11.12.97
4	STOKELJ David	8,000	Specializzazione 12.11.09
5	BIANCO Vincenzo	6,000	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	COSENTINI Dora	8,000	
2	CESCHIA Rachele	6,000	

OCULISTICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SCALA Gianluca	26,165	
2	SABELLA Raffaele	13,757	
3	ROSSIELLO Giulia	11,927	
4	PAOLI Daniela	11,274	
5	BOTTERI Elena	10,947	
6	FARAONI Alessandra	10,263	
7	MUSCO Maria Rosita	9,723	
8	MICHIELI Cinzia	9,314	
9	GRASSI Carla	9,000	

10	PITTINO Raffaele	8,317	
11	TROVARELLI Sara	8,220	
12	MADONIA Maurizio	8,055	
13	PIGIONA Lucia	8,000	Specializzazione 30.06.81
14	MICHIELETTO Paola	8,000	Specializzazione 05.11.03
15	DE SANTIS Ercole Martino	8,000	Specializzazione 22.11.06

ODONTOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	RETTA Angelo	17,478	
2	TITO Rossella	14,358	
3	QUARTARONE Giuseppe	9,545	
4	BLANDA Carmelo	8,365	
5	IANNACONE Gian Alfredo	8,264	
6	STELLA Ignazio	8,224	
7	TAGLIAPIETRA Giulio	7,481	
8	CERETTI Massimo	3,927	
9	SCAINI Ester	3,463	
10	DREOSSI Emanuela	3,000	Laurea 24.11.98
11	PRIMOSI Antonella	3,000	Laurea 20.04.01
12	CIACCIO Orazio	3,000	Laurea 22.03.12
13	BERTON Federico	3,000	Laurea 15.11.12
14	BASTIANI Dario	2,000	Laurea 07.03.84
15	CIACCIO Lucia	2,000	Laurea 09.11.11

ORTOPEDIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	LENGHI Pierfrancesco	8,429	
2	ANANIA Gaetano	6,000	
3	GAZZOLA Giuseppe	5,000	
Esclusi:			
4	MELLINI Giulio	5,000	Art. 21 comma 1

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GERMELLI Chiara	26,460	
2	RIBARICH Gabriella	25,253	
3	SCALA Pasquale	22,106	
4	GALLUCCI Sandro	19,348	
5	SBISA' Michela	11,239	
6	INGLESE Stefania	10,127	
7	SANTANGELO Nicoletta	9,000	
8	BIANCHINI Fabiana	8,000	Specializzazione 30.04.00
9	CONVERSANO Chiara	8,000	Specializzazione 22.10.99
10	MUGITTU Raffaella	6,131	
11	FACCA Maria	6,000	

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BIGARINI Stefano	31,177	
2	LOMBANI Giovanna	14,322	
3	PAPANIKOLLA Ledia	13,756	
4	IURETIGH Katuscha	9,506	
5	SAMANI Fabio	8,000	Specializzazione 20.11.86

6	SIMONE Matteo	8,000	Specializzazione 28.07.11
7	FABRIS Mauro	7,163	
8	MANGIONE Domenico	7,093	

PEDIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PADOIN Nadia	9,000	

PNEUMOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CIANI Fulvio	18,352	
2	GORGONE Pasquale	8,000	

PSICHIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GIORGIANNI Angelo A.	9,000	
2	PISANO Gennaro	7,000	

PSICOTERAPIA MEDICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	STRAZZARI Michela	3,000	

RADIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	DI SERAFINO Marco	12,222	

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SBISA' Paola	5,000	

UROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MILOCANI Maria Luisa	18,152	
2	MAGANJA Cristiana	8,548	

GRADUATORIE PSICOLOGI AMBULATORIALI ANNO 2014
PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PONTICIELLO Rosaria	9,000	Specializzazione 14.12.06
2	MELON Cristiana	9,000	Specializzazione 29.01.10
3	BANDI Samuela	9,000	Specializzazione 23.03.12
4	ZANCOLA Laura	8,169	
5	VAR Vinanda	8,000	Specializzazione 23.11.08
6	MARTINI Valentina	8,000	Specializzazione 31.01.11
7	GUGLIELMETTO Valentina	8,000	Specializzazione 16.12.12
8	FRANCESCHINI Andrea	7,000	Specializzazione 21.01.08
9	MONTICOLO Sara	7,000	Specializzazione 18/10/08
10	GIOVANNINI Lorena	7,000	Specializzazione 11.12.10
11	FERLUGA Valentina	7,000	Specializzazione 09/02/11
12	FLOREANCIG Mara	7,000	Specializzazione 16/12/11
13	PAVANEL Sarah	7,000	Specializzazione 15.03.12
14	GARDELIN Martina	7,000	Specializzazione 13.12.12
15	TOMASIN Alessandra	6,334	

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
16	DE CASTRO Chiara	6,000	Specializzazione 28/10/07
17	CALABRESE Laura	6,000	Specializzazione 14/06/08
18	ZACCHI Sara	6,000	Specializzazione 11/06/11
19	ZULIAN Nicola	6,000	Specializzazione 12.03.12
20	ELEGANTE Elisa	6,000	Specializzazione 08.06.12
21	SERRA Emanuela	6,000	Specializzazione 26.01.13
22	BILOSLAVO Paola	5,294	
23	BOTTOLI Emanuele	5,240	
24	MOSCATELLI Ermanno	5,000	Specializzazione 1999
25	VITALE Nicola	5,000	Specializzazione 19/04/94
26	PAVIOTTI Elena	5,000	Specializzazione 21.01.08
27	CARGNEL Susanna	5,000	Laurea 30/05/02
28	ABRAM Giulia	5,000	Laurea 11/02/04
29	MONACO Nevia	5,000	Specializzazione 25/02/10
30	MONTEMURNO Marcella	5,000	Specializzazione 04.06.11
31	DI CECIO Christian	5,000	Manca data specializzazione
32	LENASSI Patrizia	3,888	
33	DETONI Marco	3,000	Specializzazione 11.02.08
34	PERIZZOLO Eva	3,000	Specializzazione 19.10.08
35	PICCINI Carla	3,000	Specializzazione 22.12.08
36	MOZENICH Nadia	3,000	Specializzazione 14.01.11
37	TOMASELLI Enrico	3,000	Specializzazione 16.02.12
38	FILIPPELLI Natalia E.	3,000	Specializzazione 10.03.12

GRADUATORIE BIOLOGI AMBULATORIALI ANNO 2014
BIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MIGLIORE Eleonora	9,000	Specializzazione 05.11.10
2	DI DONATO Mario	9,000	Specializzazione 29.10.12
3	PANE Laura	8,000	Specializzazione 07.10.11
4	MIGNOGNA Eleonora	8,000	Specializzazione 19.12.11
5	DE ROCCO Daniela	6,000	Specializzazione 10.08.11
6	DONATO Letteria	6,000	Specializzazione 30.10.12

GRADUATORIE CHIMICI AMBULATORIALI ANNO 2014
CHIMICA
Esclusi

	MONASTERO Calogera		Art. 21, comma 5, lettera b)

GRADUATORIE MEDICI VETERINARI AMBULATORIALI ANNO 2014

SANITA' ANIMALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SILVESTRI Jacopo	9,031	
2	MINOTTA Luca	5,000	

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	OMODEO Sara Gisella	5,000	Specializzazione 23.07.10
2	FACCIA Nicola	5,000	Specializzazione 20.07.12

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	OMODEO Sara Gisella	5,000	Specializzazione 23.07.10
2	LEMBO Carlo	5,000	Specializzazione 13.12.12

14_19_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 464 presentato il 04.04.2014
GN 472 presentato il 08.04.2014
GN 481 presentato il 09.04.2014
GN 482 presentato il 09.04.2014
GN 488 presentato il 09.04.2014
GN 489 presentato il 09.04.2014
GN 497 presentato il 09.04.2014
GN 499 presentato il 09.04.2014
GN 508 presentato il 10.04.2014
GN 512 presentato il 11.04.2014
GN 513 presentato il 11.04.2014
GN 514 presentato il 11.04.2014
GN 517 presentato il 15.04.2014
GN 531 presentato il 17.04.2014
GN 532 presentato il 17.04.2014
GN 538 presentato il 17.04.2014
GN 542 presentato il 18.04.2014

14_19_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 65 2014 Presentato il 14/01/2014
G.N. 169 2014 Presentato il 23/01/2014
G.N. 192 2014 Presentato il 29/01/2014
G.N. 258 2014 Presentato il 07/02/2014
G.N. 361 2014 Presentato il 20/02/2014
G.N. 405 2014 Presentato il 28/02/2014
G.N. 421 2014 Presentato il 04/03/2014
G.N. 445 2014 Presentato il 10/03/2014
G.N. 468 2014 Presentato il 11/03/2014
G.N. 473 2014 Presentato il 12/03/2014
G.N. 495 2014 Presentato il 14/03/2014
G.N. 500 2014 Presentato il 17/03/2014
G.N. 510 2014 Presentato il 18/03/2014
G.N. 511 2014 Presentato il 19/03/2014
G.N. 512 2014 Presentato il 20/03/2014
G.N. 519 2014 Presentato il 20/03/2014
G.N. 527 2014 Presentato il 25/03/2014
G.N. 542 2014 Presentato il 27/03/2014
G.N. 552 2014 Presentato il 28/03/2014
G.N. 553 2014 Presentato il 28/03/2014
G.N. 554 2014 Presentato il 28/03/2014
G.N. 585 2014 Presentato il 31/03/2014
G.N. 588 2014 Presentato il 01/04/2014
G.N. 597 2014 Presentato il 01/04/2014
G.N. 599 2014 Presentato il 01/04/2014
G.N. 618 2014 Presentato il 04/04/2014
G.N. 624 2014 Presentato il 04/04/2014
G.N. 625 2014 Presentato il 04/04/2014
G.N. 626 2014 Presentato il 07/04/2014
G.N. 627 2014 Presentato il 07/04/2014
G.N. 630 2014 Presentato il 07/04/2014
G.N. 632 2014 Presentato il 07/04/2014
G.N. 656 2014 Presentato il 09/04/2014

14_19_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 0999/14 presentato il 24/03/2014
GN 1108/14 presentato il 31/03/2014
GN 1224/14 presentato il 08/04/2014
GN 1227/14 presentato il 09/04/2014
GN 1250/14 presentato il 10/04/2014
GN 1251/14 presentato il 10/04/2014
GN 1252/14 presentato il 10/04/2014
GN 1253/14 presentato il 10/04/2014
GN 1259/14 presentato il 11/04/2014
GN 1263/14 presentato il 11/04/2014
GN 1269/14 presentato il 14/04/2014
GN 1272/14 presentato il 14/04/2014
GN 1273/14 presentato il 14/04/2014
GN 1307/14 presentato il 16/04/2014
GN 1310/14 presentato il 16/04/2014
GN 1312/14 presentato il 16/04/2014
GN 1313/14 presentato il 16/04/2014
GN 1316/14 presentato il 16/04/2014
GN 1317/14 presentato il 16/04/2014
GN 1318/14 presentato il 16/04/2014
GN 1321/14 presentato il 16/04/2014
GN 1322/14 presentato il 16/04/2014
GN 1330/14 presentato il 17/04/2014

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_19_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio gestione patrimonio immobiliare, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	ESTREMI DECRETO SDEM.	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	618	PN	PASIANO DI PORDENONE	42	446	995	460 dd. 13/03/2014	€ 17.950,00	€ 2.943,60
		PN	PRAVISDOMINI	10	364	800			
¤	619	UD	PALUZZA	22	278	960	461 dd. 13/03/2014	€ 9.600,00	-

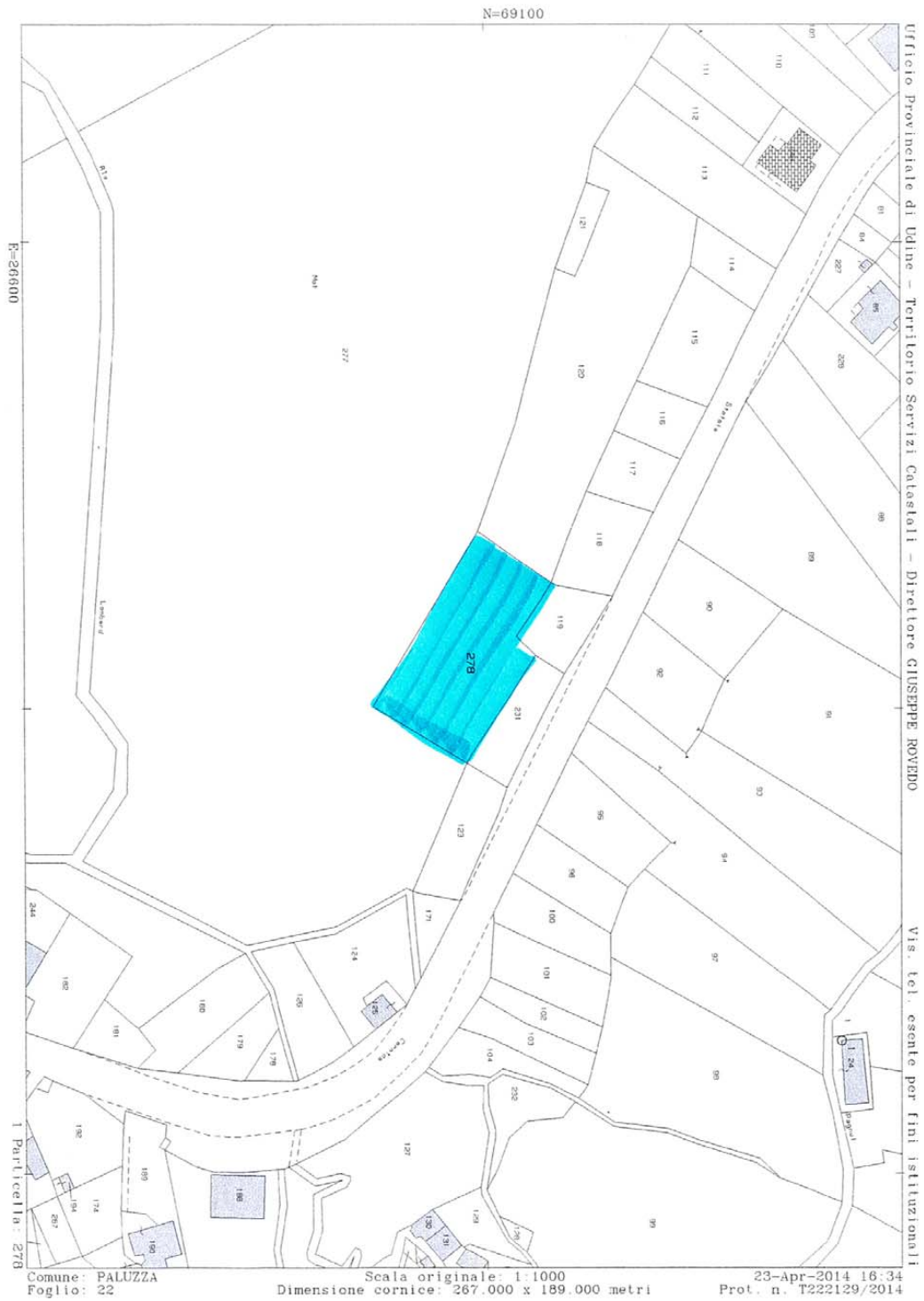
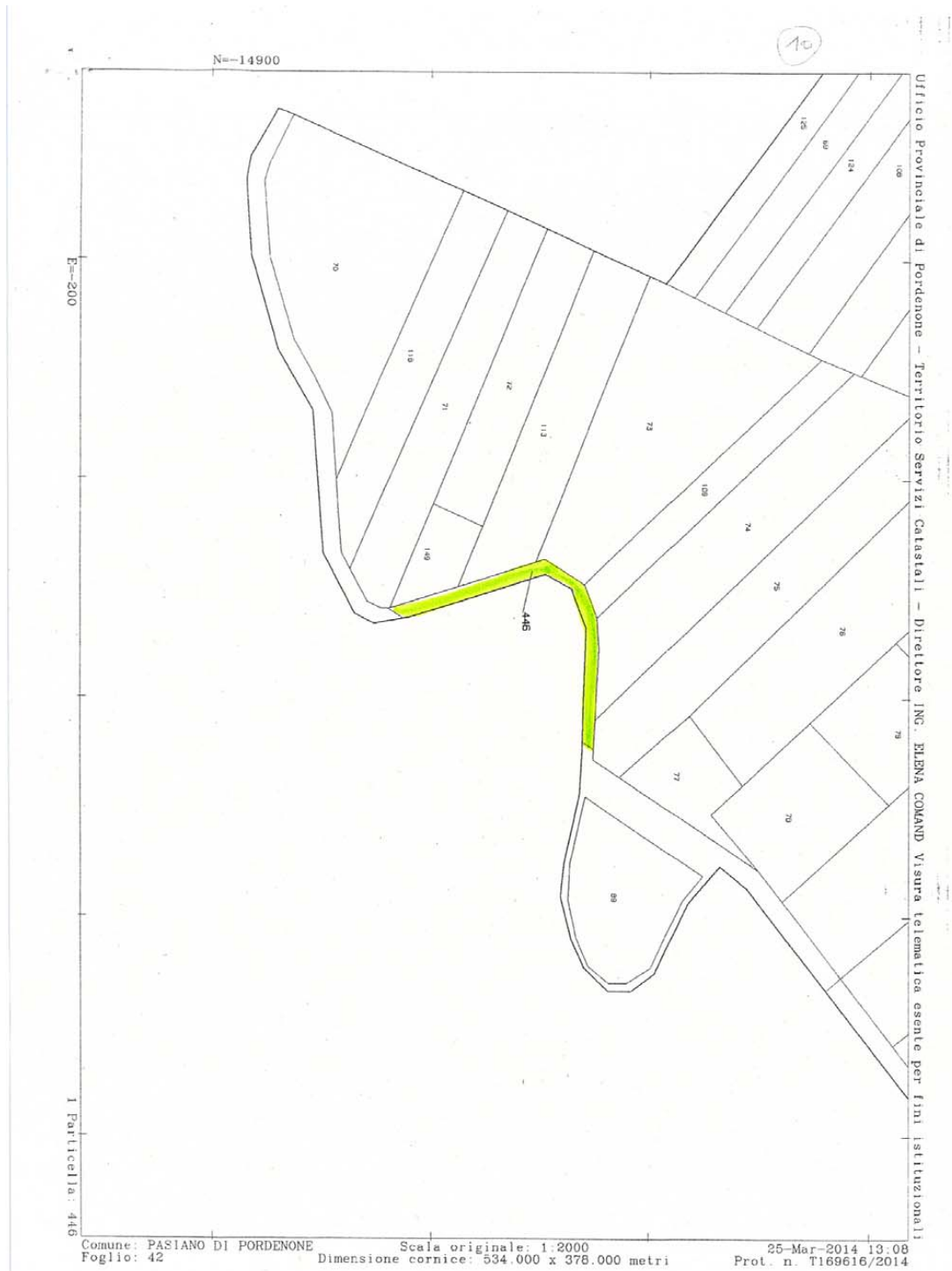
(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).
Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio gestione patrimonio immobiliare provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio gestione patrimonio immobiliare, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio gestione patrimonio immobiliare non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 6 giugno 2014 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 30 maggio 2014, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

p. Il Direttore del Servizio gestione patrimonio immobiliare
dott.ssa Sabrina Miotto
IL DIRETTORE SOSTITUTO:
arch. Giorgio Adami

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 20/3/2000, n. 7
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Sabrina Miotto
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Edda Stagno (040 3772068)

14_19_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_ALL1

14_19_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_ALL2

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

ALLEGATO 1

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. _______ di data ________________

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

C.F. ______________________________

Luogo di nascita ______________________________

Data di nascita ______________________________

Cittadinanza______________________________

Residenza in Via/Piazza ______________________________

Cap._________ Comune______________________________Prov.___________

N. telefono_____________________ Fax _____________________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione______________________________

____

con sede legale in Comune di ______________________________

Via/piazza ______________________________

P.IVA _____________________ C.F. _____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ____________________ al n.______________________

dal______________________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ______________________________ (giusta procura rep.____________________ racc.____________________ di data ______________________ notaio __________________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	ESTREMI DECRETO SDEM.	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**618**	PN	PASIANO DI PORDENONE	42	446	995	460 dd. 13/03/2014	€ 17.950,00	€ 2.943,60
		PN	PRAVISDOMINI	10	364	800			
☐	**619**	UD	PALUZZA	22	278	960	461 dd. 13/03/2014	€ 9.600,00	-

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. ________ di data ______________ dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

<u>Allega alla presente un documento di identità in corso di validità</u>.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

14_19_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO_PAC BASALDELLA_004

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di adozione relativo al Piano attuativo comunale d'iniziativa privata n. 58 "Zona D2 - Industriale, prevista" in via della Croce, lato nord, a Basaldella.

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 4 comma 7 della Lr. 12/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 9 aprile 2014, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata n. 58, di "Zona D2 - Industriale prevista", in via della Croce, lato nord, a Basaldella. e si è dato atto della non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per le motivazioni desunte dalla relazione redatta ai sensi dell'art. 4 co. 3 Lr 16/2008.
Ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 07.05.2014 al 19.06.2014 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 19.06.2014, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 7 maggio 2014

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

14_19_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 85 PRGC_009

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 85 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 11, comma 2, della L.R. n. 19/2009, l'art. 63, comma 5, lett. a), della L.R. n. 5/2007, l'art. 17, comma 1, lett. d) - e), del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 04.04.2014, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 85 al vigente P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Segreteria, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.., affinché chiunque possa prenderne visione durante l'orario di apertura al pubblico. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cervignano del Friuli, 28 aprile 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

14_19_3_AVV_COM MUZZANA DEL TURGNANO_9 PRGC_006

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di interventi sulla rete fognaria da parte del Cafc Spa, che costituisce adozione della variante n. 9 al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell'art. 17 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e del comma 5 dell'art. 63 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

-che con deliberazione consiliare n. 3 del 9 aprile 2014, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di interventi sulla rete fognaria da parte del CAFC SpA, che costituisce Adozione della Variante n.9 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
-che la variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
-che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni alla variante al piano regolatore su carta resa legale. Nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dal piano possono presentare opposizioni;
-che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
e conformemente a quanto disposto con Deliberazione di Giunta Comunale n.48 del 10 Aprile 2013,

RENDE NOTO

che ai sensi della parte II del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 (codice dell'ambiente), così come modificato dal D.Lgs 16/01/2008 n. 4, e dell'articolo 4 della L.R. 12/12/2008 n. 16, l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
-che tutta la documentazione è altresì raggiungibile all'indirizzo internet: www.comune.muzzanadelturgnano.ud.it
Muzzana del Turgnano, 24 aprile 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gabriele Dri

14_19_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO 3 PAC 1_007

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 3 non sostanziale di iniziativa privata al Piano attuativo comunale n. 1 (ex PRPC n. 1 di iniziativa pubblica).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) ai sensi e per gli effetti della L.R. 23.02.2005 n. 5 e ss.mm.ii. e del D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 38 del 16/04/2014, immediatamente esecutiva, è stata adottata ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e ss.mm.ii., la variante n. 3 non sostanziale di iniziativa privata al Piano Attuativo Comunale n. 1 (ex PRPC n. 1 di iniziativa pubblica).
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e ss.mm.ii., la delibera di Giunta Comunale con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso la segreteria comunale, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi negli orari di apertura al pubblico, per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso entro i quali chiunque può formulare osservazioni ed opposizioni.
San Giorgio di Nogaro, 23 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paolo Sartori

14_19_3_AVV_COM TARVISIO_VIA ACQUE TERMALI TARVISIO_001

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a VIA del Progetto di studio e ricerca delle acque termali in Comune di Tarvisio.

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 03.04.2006 nr. 152 e successivo art. 20 comma 2 del D.Lgs. 16.1.2008 n. 4, in data 27.11.2012, è stata depositata presso la Direzione Regionale dell'Ambiente -Servizio VIA -Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, oltreché presso la sede del Comune di Tarvisio copia completa dello studio inerente la ricerca delle acque termali in Comune di Tarvisio. Per la durata di 45 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Tarvisio. Analogo avviso è pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Tarvisio.
Tarvisio, 22 aprile 2014

IL SINDACO:
Renato Carlantoni

14_19_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI INCARICO CHIRURGIA MANO_008

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento di incarico di direzione di struttura complessa di chirurgia della mano e microchirurgia.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 80 del 14/04/2014, è indetto pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:
DIREZIONE STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA DELLA MANO E MICROCHIRURGIA
Ruolo: sanitario.
Profilo professionale: Medici.
Area: Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche.
Disciplina: Ortopedia e traumatologia
Rapporto: esclusivo.
Impegno orario: 38 ore settimanali.

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali).
La copertura dell'incarico è subordinata al previo ottenimento della prevista autorizzazione regionale, secondo quanto previsto dalla citata DGR 2305/2013 e conseguentemente l'assunzione di cui trattasi sarà disposta solo in presenza della prescritta autorizzazione regionale.
Alla presente procedura si applicano:
-le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m e i.;
-le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
-le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
-le disposizioni ex D. Lgs n. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.
L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs n. 165/2001 e D. Lgs 11/04/2006 n. 198).
Resta ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle

domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse; in particolare in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, l'incarico in oggetto potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, è allegato al presente avviso e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato a cura di AOSMA prima dell'immissione in servizio.
3) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti (da dichiarare espressamente nella domanda) di cui agli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e cioè, relativamente all'art. 24 (Requisiti specifici di ammissione):
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'art. unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/03/2001.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m. e i.
- curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di un solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata

con provvedimento motivato dal Direttore della SC Politiche e Gestione del Personale. Entro 30 giorni dall'adozione della relativa determinazione l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati.
Oltre al possesso dei requisiti succitati sarà valutato quale criterio di preferenza il possesso di conoscenze, competenze e tecniche proprie della traumatologia della mano/arto superiore e competenze ed esperienza:

- nella chirurgia complessa della mano e della microchirurgia, dimostrate dalla casistica operatoria effettuata come primo operatore nell'ultimo quinquennio;
- nelle tecniche chirurgiche di reimpianto degli arti e di loro segmenti, dimostrate dalla casistica operatoria effettuata come primo operatore nell'ultimo quinquennio;
- nell'ambito della microchirurgia riparativa della mano e dell'arto superiore, con utilizzo di lembi ossei e miocutanei, sviluppata nell'ultimo quinquennio.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale, 24 - Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale- Concorsi e Avvisi); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa di Chirurgia della Mano e Microchirurgia". Le domande possono essere presentate:
- all'Ufficio Protocollo generale - piano terra pad. "D" nei giorni feriali (sabato escluso), dalle 8.30 alle 16.00;
ovvero
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento, purché spedite entro il temine summenzionato; a tal fine fa fede la data del timbro postale contrassegnato sulla busta;
ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) AOPNSMA.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.
Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
In caso di inoltro di domanda tramite casella Pec, la documentazione dovrà essere inviata in formato pdf, preferibilmente in unico file; l'amministrazione declina ogni responsabilità in merito alla documentazione eventualmente inviata attraverso file di formati diversi dal pdf.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.
Alla domanda deve essere allegata una fotocopia non autenticata di un documento di identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti.
La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione.
Si fa presente che la domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione allegata, andrà prodotta secondo i modelli fac-simile allegati al presente bando. In particolare andrà obbligatoriamente compilato il modello allegato relativo al curriculum vitae, che sarà utilizzato anche ai fini della pubblicità.
Nella domanda, (il cui fac-simile è allegato al presente bando) gli aspiranti devono dichiarare:
a. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.
20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. le eventuali condanne penali riportate (anche qualora per le stesse siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico, ov-

vero di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso. In particolare il candidato dovrà dichiarare l'assenza a suo carico di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione) e/o per uno dei reati previsti dagli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609 undecies, ovvero di non essere stato destinatario dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio dell'attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
e. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza. Relativamente al diploma di laurea e al diploma di specializzazione dovranno essere indicati l'esatta e completa dicitura del titolo conseguito, la data, la durata e l'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Dovrà dichiararsi espressamente di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
h. gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento della prova, ai sensi della legge 05 febbraio 1992, n. 104 con l'indicazione della data del verbale rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta Commissione è istituita. I candidati beneficiari della L. 104/1992 dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari;
i. il domicilio, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere effettuata ogni comunicazione inerente al presente avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a.;
l. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196);
m. che tutte le fotocopie allegate alla domanda sono conformi agli originali in possesso del candidato.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d. e g. verranno considerate come
"non aver riportato condanne penali e non aver precedenti penali in corso" e "non essere stati destituiti o dispensati da pubbliche amministrazioni".
Ai fini del D. Lgs n. 196/2003 s'informa che quest'Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali all'avviso ed all'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle vigenti disposizioni. Si informa inoltre che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini predetti.
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
Alla domanda i candidati devono allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto secondo il modello allegato al presente bando;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato;
- copia di eventuali pubblicazioni edite a stampa unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità valido;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono

più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR 445/2000 (ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)
o dalle
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)
Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva richiede una delle seguenti forme:
• deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione
oppure
• deve essere spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di convenzionata o accreditata;
- il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina di inquadramento e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale, ecc),
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.).
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data d'iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n. 183 summenzionata, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato".
Pertanto la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, così come più sopra esplicitato; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali

previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 -accertamento d'ufficio- del DPR 445/2000).
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La tassa di concorso di € 10,33 va versata con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera — Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il concorso a cui il versamento si riferisce).

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno domanda di partecipazione.
L'ammissione alla selezione è disposta con atto della SC Politiche e Gestione del Personale.
In sede di esame della documentazione - ed al solo fine dell'ammissione dei candidati - è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tal senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa richiesta. Decorsi inutilmente 10 gg. dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione inviata dall'Azienda Ospedaliera, il candidato sarà escluso dalla procedura.
L'esclusione verrà disposta con provvedimento motivato dal Direttore della SC Politiche e Gestione del Personale e sarà notificata all'interessato entro 30 giorni dall'adozione del suddetto provvedimento.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs n. 502/1992 e s.m e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina dell'incarico da conferire agli iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico. La data del sorteggio sarà pubblicata sul sul sito internet aziendale almeno 15 giorni prima della effettuazione.

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
-50 punti per il curriculum;
-50 punti per il colloquio.
La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- Esperienze professionali: massimo punti 40
    -la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
    -la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
    -la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità;
- Attività scientifica, formativa e di studio: massimo punti 10.
In questa categoria verranno valutati:
    -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore;
    -la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
    -i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere,con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
    -l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
    -la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali.
La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Si ribadisce che sarà valutato con preferenza il possesso di conoscenze, competenze e tecniche proprie

della traumatologia della mano/arto superiore e competenze ed esperienza:
- nella chirurgia complessa della mano e della microchirurgia, dimostrate dalla casistica operatoria effettuata come primo operatore nell'ultimo quinquennio;
- nelle tecniche chirurgiche di reimpianto degli arti e di loro segmenti, dimostrate dalla casistica operatoria effettuata come primo operatore nell'ultimo quinquennio;
- nell'ambito della microchirurgia riparativa della mano e dell'arto superiore, con utilizzo di lembi ossei e miocutanei, sviluppata nell'ultimo quinquennio.

Relativamente al colloquio la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:
-determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
-determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 26/50.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

VISITA ALLA STRUTTURA

Al fine di acquisire elementi ulteriori rispetto a quanto riportato nel profilo professionale, atti a consentire nel colloquio la propria visione sulla conduzione della struttura, i candidati sono invitati a prendere parte ad un sopralluogo nell'ambito della struttura oggetto della selezione. In tale sede alcune figure professionali saranno a disposizione dei candidati. La data del sopralluogo, con l'indicazione della sede della struttura, saranno resi note mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.aopn.sanita.fvg.it (Albo Aziendale- Concorsi e Avvisi) almeno 20 giorni prima dell'espletamento del colloquio. I candidati dovranno presentarsi al sopralluogo muniti di valido documento di riconoscimento.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La copertura dell'incarico è subordinata al previo ottenimento della prevista autorizzazione regionale, secondo quanto previsto dalla citata DGR 2305/2013 e conseguentemente l'assunzione di cui trattasi sarà disposta solo in presenza della prescritta autorizzazione regionale.
L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta. La motivazione deve essere pubblicata sul sito internet aziendale.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale di:
- Profilo professionale;
- Curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- Estratto del verbale contenete i giudizi della Commissione riferita ai curricula ed al colloquio, nonché eventuali allegati.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo. Lo stesso potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale, e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da renderne impossibile la prosecuzione.
L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, L'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento e/o informazione, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Tecla Del Do' - Responsabile ad interim della S.C. Politiche e Gestione del Personale.
La presente procedura si concluderà entro dodici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Politiche e Gestione del Personale - Ufficio Concorsi (primo piano Pad. D) -
(tel. 0434 399097 - 399098).
Il presente bando, unitamente allo schema di domanda, ai modelli fac-simile e al profilo professionale, è reperibile al Sito Internet: www.aopn.sanita.fvg.it (Albo Aziendale- Concorsi e Avvisi).

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24 - 33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ____

C H I E D E

di essere ammesso all'avviso pubblico, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa Chirurgia della Mano e Microchirurgia - presso codesta Azienda Ospedaliera, indetto con decreto n…………………..del…………………………. con scadenza …………………………………………….-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………. il ………………………………………….;
2) di essere residente a ....……………………………..… (Prov......), Via ...……………..................... n. ....;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……...…………………………..............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....……………………..……….....);
5) di non avere mai riportato condanne penali e di non aver conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti……………………………….. presso il Tribunale di:…………. (b)) e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione) e/o per uno dei reati previsti dagli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609 undecies, ovvero di non essere stato destinatario dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio dell'attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
7) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in Medicina in ……………………………………………………………….. conseguita il …….……………........... presso ……………………………..… con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ……………………..… presso ……………………………………………………………………….;
- Specializzazione in…………………………………………………………………………… conseguita il ………..…………… presso ...…………………………..;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………………………………………………………………………………. della Provincia di ....………….....……………………………..……. al n. ………….…... dal ………………………….;
8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………………..………..………...........;
9) di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione ……………………………………………………………………….nel profilo di……………………………………………………………….nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a

tempo…………………………………………..con orario settimanale………………………………………………
dal…………………..al……………………..;

10) di aver prestato servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:
- ……………………………………………………………………..nel profilo di……………………………………………………………….nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale………………………………………………, dal…………………..al……………………..;
- ……………………………………………………………………..nel profilo di……………………………………………………………….nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale……………………………………………… dal…………………..al……………………..;
- ……………………………………………………………………..nel profilo di……………………………………………………………….nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale……………………………………………… dal…………………..al……………………..;(c)

11) di avere una anzianità di servizio di anni……………………….maturati nella disciplina di………………………………………………..;
12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
13) di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto;
14) di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
15) di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;
16) che tutte le fotocopie allegate sono conformi agli originali e che quanto dichiarato nel curriculum allegato corrisponde al vero;
17) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
18) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………………………………………………………… come da verbale di data ……………………..…. rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……………………………………………….…………………………………………………………………..(e);
19) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. ….............................…………………….........................

via/piazza…..….........................…… n…….. telefono n. ….................................…

cap. n. ….......... città ....…………………………..…

E-mail …………………………………………………………........................……P.E.C……………………………………………………………….

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l....sottoscritt.... ....

nat .... a ....(prov.......) il ....

residente a ....(prov.......), via ....n. ......

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Fac-simile curriculum vitae

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24 - 33170 P O R D

E N O N E

Il/La sottoscritto/a	*cognome* ………………………………………………..	*Nome* …………………………………………………..

Nato/a il……………………………………	*a*………………………………………………...........................	*Prov*………………….

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

di essere in possesso della Laurea in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del*…….. *in data*……	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici della Prov. di	
dal	
numero d'iscrizione	

Di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	☐*D.Lgs 257/91* ☐*D.Lgs 368/99* ☐*Altro*…………….
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	☐*D.Lgs 257/91* ☐*D.Lgs 368/99* ☐*Altro*…………….
disciplina	
Conseguita in data	

Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	☐*D.Lgs 257/91* ☐*D.Lgs 368/99* ☐*Altro…………….*
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del………………………………………………………………………………………….. in data…………………………………………………………………………………………………….*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al……………………………… ☐*con interruzione di servizio dal……………....al……………….... per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo* ☐*determinato* ☐*indeterminato* *e orario* ☐*tempo pieno* ☐*tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… ☐*con interruzione di servizio dal……………....al……………….... per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo* ☐*determinato* ☐*indeterminato* *e orario* ☐*tempo pieno* ☐*tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… ☐*con interruzione di servizio dal……………....al……………….... per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo* ☐*determinato* ☐*indeterminato* *e orario* ☐*tempo pieno* ☐*tempo ridotto(ore……….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al……………………………… ☐*con interruzione di servizio dal……………....al……………….... per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo* ☐*determinato* ☐*indeterminato* *e orario* ☐*tempo pieno* ☐*tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… ☐*con interruzione di servizio dal……………....al……………….... per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo* ☐*determinato* ☐*indeterminato* *e orario* ☐*tempo pieno* ☐*tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… ☐*con interruzione di servizio dal……………....al……………….... per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo* ☐*determinato* ☐*indeterminato* *e orario* ☐*tempo pieno* ☐*tempo ridotto(ore……….)*
profilo professionale	

disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al……………………………… ☐*con interruzione di servizio dal……………......al……………….* *per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo* ☐*determinato* ☐*indeterminato* *e orario* ☐*tempo pieno* ☐*tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… ☐*con interruzione di servizio dal……………......al……………….* *per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo* ☐*determinato* ☐*indeterminato* *e orario* ☐*tempo pieno* ☐*tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… ☐*con interruzione di servizio dal……………......al……………….* *per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo* ☐*determinato* ☐*indeterminato* *e orario* ☐*tempo pieno* ☐*tempo ridotto(ore……….)*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato attività di specialista ambulatoriale:	
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., collaborazione libero professionale, prestazione occasionale)***:**	
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………….	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

Al……………………………	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato attività di frequenza volontaria:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………… *Al……………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………… *Al……………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………… *Al……………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………… *Al……………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale** **(indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarichi di alta professionalità, incarichi di struttura semplice o complessa…) :	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………… *Al……………………………*	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale:	
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal………………………………… *Al……………………………*	*con impegno orario totale pari a ore…………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	

Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno orario totale pari a ore…………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno orario totale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica ***(presso corsi di studio per il conseguimento di diplomi universitari, lauree o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario- esclusa attività di docente/relatore in corsi di aggiornamento/convegni/congressi):***	
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………….	*Ore docenza complessive………………………………………*
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………….	*Ore docenza complessive………………………………………*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore dei seguenti lavori scientifici ***(editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori)***

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori ***(editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori)***

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi/corsi/convegni/congressi:					
ente organizzatore	*Titolo del corso*	*periodo*	*ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM*

…… …… …… …… …… …… …………………………………………………. …………………….
…… …… …… …… …… …… ………………………………………………………………

(duplicare righe in caso di necessità)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

______________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

PROFILO

	categoria	descrizione
Elementi oggettivirelativi alla struttura operativa	Organizzazione	L'Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" è titolare della erogazione dell'insieme della offerta di ricovero per acuti della intera Provincia di Pordenone, attraverso gli ospedali "riuniti" di Pordenone-Sacile, di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo Maniago. La missione dell'ospedale di Pordenone in ambito provinciale è duplice: costituire il riferimento "hub" per gli ospedali di rete e garantire le funzioni di base per il bacino di utenza cittadino. A livello regionale Pordenone collabora nella gestione del sistema emergenza-urgenza, facendo riferimento alla Aziende Ospedaliere Universitarie di Udine e Trieste per le funzioni di Cardiochirurgia e Neurochirurgia e per altre specialità con bacino d'utenza superiore all'ambito provinciale. E' stato recentemente classificato come Ospedale di "Fascia A", con deliberazione della Giunta Regionale nr. 55 del 17.01.2014, con conseguente riaffermazione del ruolo nella rete dell'offerta regionale per acuti e della vocazione anche specialistica. La Struttura Operativa Complessa (SOC) di Chirurgia della Mano e Microchirurgia di Pordenone è una articolazione organizzativa aggregata nel Dipartimento di Chirurgia specialistica, con una vocazione specifica centrata sulla chirurgia della mano e in genere dell'arto superiore, con particolare attenzione al trattamento con tecniche microchirurgiche. In tale ambito è Centro di Riferimento riconosciuto per l'intera Regione FVG per la attività di reimpianto di arti e il trattamento dei traumi complessi dell'arto superiore
	Dotazione organica	1 Direttore SOC 4Dirigenti medici (disciplina di ortopedia e traumatologia) Area delle degenze 1 Infermiere coordinatore (attività di degenza, in comune con la SC di Ortopedia e di Oculistica) 23 Infermieri (in comune con Ortopedia) 20 Personale supporto all'assistenza (IG/OSS) (in comune con Ortopedia e) 2 coadiutore amministrativo Area "poliambulatoriale" 6 Infermieri 1 Personale supporto all'assistenza (IG/OSS)
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza di una SOC di riferimento regionale
	Budget consumi fattori produttivi 2013	€ 303.000 (per la parte delle degenze) € 82.000 (in comune nell'aggregante "poliambulatorio ortopedici")
	Attività	

erogata nell'ultimo anno

Posti Letto Ordinari n° 13
Posti Letto D.H. n° 7 di cui 4 a Sacile

ATTIVITA' RICOVERO	Cons. 2012	Cons. 2013
N. Ricoveri ordinari	862	815
N. Ricoveri Day Hospital Pordenone	584	515
N. Ricoveri Day Hospital Sacile	570	522
TOTALE	2.016	1.852

PRIMI 5 DRG - ANNO 2013

229	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	895
227	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	130
6	DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE	117
224	INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	81
8	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC	67

INDICATORI 2013		
Dimessi ordinari	Degenza media in reparto	2,8
	Presenza media ordinaria	6,4
	I.C.M. (Indice di Case Mix) ricoveri ordinari	0,74
	Tasso operatorio ricovero ordinario	94

<table>
<tr><td></td><td></td><td>Attività ambulatoriale

<table>
<tr><th>N. PRESTAZIONI AMBULATORIALI</th><th>Cons. 2012</th><th>Cons. 2013</th><th>interni 2013</th></tr>
<tr><td>Attività istituzionale:</td><td>siasa</td><td>siasa</td><td>g2</td></tr>
<tr><td>89.7 - VISITA SPECIALISTICA</td><td>2.524</td><td>2.540</td><td>48</td></tr>
<tr><td>89.01 - VISITA CONTROLLO</td><td>3.641</td><td>3.342</td><td>261</td></tr>
<tr><td>96.59 - ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA</td><td>3.185</td><td>3.082</td><td>2.676</td></tr>
<tr><td>97.88 - RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE</td><td>1.330</td><td>1.284</td><td>110</td></tr>
<tr><td>04.43 - LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE</td><td>512</td><td>608</td><td>101</td></tr>
<tr><td>81.92 - INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE</td><td>328</td><td>342</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>11.520</td><td>11.198</td><td>3.198</td></tr>
<tr><td>Totale complessivo prestazioni</td><td>11.542</td><td>11.220</td><td>3.223</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td></td><td>Organizzazione da mantenere/ implementare in futuro</td><td>Mantenimento della referenza specialistica regionale per la chirurgia della mano e dell’arto superiore, trattata con approccio microchirurgico</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazione rispetto all’ambito aziendale</td><td>• Consolidata interazione con le strutture del Dipartimento di Chirurgia specialistica, in particolare con le Strutture di Ortopedia e con l’attività di Neurochirurgia del Sistema Nervoso Periferico,attualmente erogata in regime di convenzione
• Utilizzo in comune degli spazi dipartimentali per la degenza e per l’attività ambulatoriale</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazioninell’ambito aziende area vasta PN</td><td>• Sviluppo dei PPDTA per le patologie di competenza di maggiore impatto sulla popolazione, coinvolgendo i MMG
• Sviluppo di sinergie con il Centro Riferimento Oncologico di Aviano</td></tr>
<tr><td>Competenze richieste per la gestione della struttura</td><td>Organizzazione e gestione delle risorse</td><td>• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologie e finanziarie nell’ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione
• Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi
• Costruire e mantenere un buon clima organizzativo
• Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali
• Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l’integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali ed extra-aziendali
• Promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle tecnologie specialistiche di pertinenza
• Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell’utente</td></tr>
<tr><td></td><td>Innovazione, ricerca e governo clinico</td><td>• Favorire l’introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l’adozione di procedure innovative
• Partecipare attivamente alle attività di clinical governace, promuovendo la cultura e l’adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate,</td></tr>
</table>

		valorizzando il ruolo della persona assistita
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche,esperienze specifiche	Con l'obiettivo di mantenere il ruolo di Centro di Riferimento regionale e migliorare le performance cliniche che caratterizzano la SOC, oltre alle conoscenze, competenze e tecniche proprie della traumatologia della mano/arto superiore, al candidato saranno in modo particolare richieste e saranno prioritariamente valutate consolidate competenze ed esperienza: • nella chirurgia complessa della mano e della microchirurgia, dimostrate dalla casistica operatoria effettuata come primo operatore nell'ultimo quinquennio; • nelle tecniche chirurgiche di reimpianto degli arti e di loro segmenti, dimostrate dalla casistica operatoria effettuata come primo operatore nell'ultimo quinquennio; • nell'ambito della microchirurgia riparativa della mano e dell'arto superiore, con utilizzo di lembi ossei e miocutanei, sviluppata nell'ultimo quinquennio.
	Percorso formativo	Attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 5 anni

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali